



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



**GRAPE**



Co-funded by the  
European Union

# PIANO D'AZIONE PER LA TRANSIZIONE AMBIENTALE E DIGITALE DEL TERRITORIO DI MIRABELLA IMBACCARI



Co-funded by  
the European Union

*Cofinanziato dall'Unione Europea. I giudizi e le opinioni espresse sono tuttavia quelle dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o di ESIMEA. Né l'Unione Europea né ESIMEA possono essere ritenuti responsabili per essi.*



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



GRAPE



Co-funded by the  
European Union

## INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	ANALISI DI CONTESTO .....	4
2.1	Il contesto di Mirabella Imbaccari .....	4
2.1.1	Geografia .....	4
2.1.2	Demografia .....	4
2.1.3	Economia .....	6
2.1.4	Cambiamento climatico.....	6
2.1.5	La presenza dell'economia sociale .....	6
2.2	Analisi SWOT.....	7
2.2.1	PUNTI DI FORZA.....	8
2.2.2	PUNTI DI DEBOLEZZA.....	8
2.2.3	OPPORTUNITA' .....	9
2.2.4	MINACCE.....	9
2.3	Precedenti programmi e azioni .....	9
2.4	La visione del Piano d'Azione .....	10
2.5	Le priorità di intervento del Piano d'Azione.....	11
2.5.1	Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di transizione locale.....	11
2.5.2	Iniziative di turismo responsabile.....	12
2.5.3	Relamping.....	12
2.5.4	Comunità Energetica Rinnovabile (CER).....	13
2.5.5	Sistema agroalimentare sostenibile .....	13
2.5.6	Le sinergie tra le iniziative .....	14
3	LE BUONE PRATICHE.....	16
3.1	Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale .....	16
3.2	Iniziative di turismo responsabile.....	16
3.3	Relamping.....	17
3.4	Comunità Energetica Rinnovabile (CER).....	17
3.5	Sistema agroalimentare sano e sostenibile.....	17
4	LA VISIONE CONSOLIDATA.....	19
4.1	Mappatura degli stakeholder .....	19
4.2	Coinvolgimento degli stakeholder.....	22
4.2.1	Questionario TSR .....	22



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



**GRAPE**



Co-funded by the  
European Union

4.2.2	Questionario per le aziende .....	23
4.2.3	Eventi .....	24
4.2.4	La sintesi dei riscontri raccolti .....	25
4.3	Il contesto normativo .....	25
4.3.1	Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale .....	25
4.3.2	Iniziative di turismo responsabile.....	25
4.3.3	Relamping.....	26
4.3.4	Comunità Energetica Rinnovabile (CER).....	27
4.3.5	Sistema agroalimentare sano e sostenibile.....	28
4.4	Le risorse finanziarie.....	28
4.4.1	PNRR   Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo .....	28
4.4.2	Regione Siciliana   Avviso Pubblico per la costituzione delle Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali	29
4.4.3	FESR 21-27 .....	29
4.4.4	Fondo di Sostegno ai Comuni marginali 2021-2023.....	31
4.4.5	PROSPECT+ .....	31
4.4.6	INVITALIA CULTURA CREA 2.0 .....	32
4.4.7	INVITALIA - ITALIA ECONOMIA SOCIALE.....	32
4.4.8	Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica.....	33
5	LE AZIONI REALIZZATE E DA REALIZZARE.....	35
5.1	Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale .....	35
5.2	Turismo responsabile .....	36
5.3	Relamping.....	36
5.4	Comunità Energetica Rinnovabile (CER).....	36
5.5	Sistema agroalimentare sano e sostenibile.....	38
6	SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO .....	39
7	CONCLUSIONI .....	40



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



## 1 INTRODUZIONE

Inverni eccezionalmente caldi, incendi fuori controllo, scarsità d'acqua... sono tutti fenomeni di cui si parla quasi quotidianamente, dovuti ai cambiamenti climatici.

Tali cambiamenti non sono facilmente reversibili, ma possiamo attenuarne gli effetti e adattarci alle loro conseguenze, ponendo in essere azioni concrete. Ciò può significare, ad esempio, utilizzare in modo più efficiente le scarse risorse idriche, adattare le pratiche agricole e forestali, ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, garantire che gli edifici e le infrastrutture siano in grado di resistere alle future condizioni climatiche e agli eventi meteorologici estremi.

Sono quindi necessari cambiamenti drastici in settori chiave quali i trasporti, l'energia, l'industria, l'edilizia abitativa, la gestione dei rifiuti e l'agricoltura.

Per un territorio isolato rispetto ai grandi centri urbani, l'attuazione di un articolato programma di transizione è sicuramente un processo complesso, che richiede forti connessioni con partner esterni per poter accedere alle competenze e tecnologie adeguate, capacità di elaborazione e adattamento delle stesse al contesto locale, risorse economiche per realizzare le soluzioni e capacità amministrative-gestionali per garantire il loro funzionamento nel lungo termine. Perché questi aspetti possano tra loro combinarsi ed avere effetto serve un'attenta pianificazione, che deve coinvolgere l'intera comunità, attivando tutti gli attori locali (cittadini, associazioni, imprese, etc.), con un particolare focus sugli attori dell'economia sociale, al fine di garantire che la transizione non sia solo AMBIENTALE, ma anche SOCIALE, cioè punti a eliminare le disuguaglianze e garantisca il coinvolgimento delle fasce di popolazione più fragili.

Il Comune di Mirabella Imbaccari, in collaborazione con la Fondazione MeSSInA, ha approfondito tali aspetti partecipando al progetto europeo GRAPE, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma SMP-COSME-2021-RESILIENCE-SEM. Il progetto intende favorire lo scambio e la conoscenza tra piccole comunità localizzate in diverse aree isolate d'Europa, per permettere la condivisione di problematiche comuni e possibili soluzioni. La partnership di progetto è composta, oltre a Mirabella Imbaccari, dalle comunità di Malegno (Lombardia), Bonares (Spagna) e l'isola di Sifnos (Grecia): tutti territori periferici rispetto ai centri di sviluppo (aree rurali interne, aree montane o isole), che presentano criticità e sfide simili, e che diventeranno quindi un laboratorio per l'implementazione di strategie di transizione a livello locale, con l'intento di mostrare come processi di transizione ecologica possano rappresentare un'occasione di sviluppo sociale ed economico per le comunità isolate.

L'iniziativa vuole inoltre promuovere forme di costruzione partecipata (coinvolgendo l'Amministrazione locale, la società civile organizzata, la cittadinanza, il tessuto economico, etc.) di Piani di Azione Locale per la resilienza sociale ed ecologica dei territori, che attivino processi di transizione verso la sostenibilità.

Il presente documento è quindi il risultato di tale azione. A partire da alcuni ambiti prioritari di intervento condivisi tra le diverse comunità, sono stati proposti, analizzati e condivisi con il territorio alcuni specifici interventi che puntano a favorire il percorso di transizione ambientale e sociale.

Evidentemente non si tratta di una pianificazione strategica esaustiva, ma di un primo spunto operativo su cui convogliare energie ed attenzione anche per stimolare una maggiore presa di coscienza da parte dei diversi attori locali e catalizzare quindi maggiori energie per realizzare una strategia più ampia e complessa, di lungo termine, che preveda una combinazione articolata di azioni volte alla transizione ambientale e sociale della comunità, per garantirle una maggiore resilienza.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

## 2 ANALISI DI CONTESTO

### 2.1 Il contesto di Mirabella Imbaccari

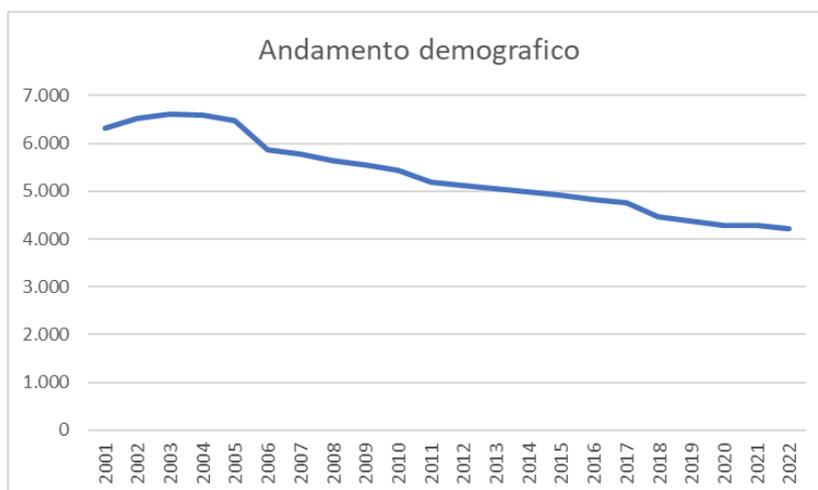
#### 2.1.1 Geografia

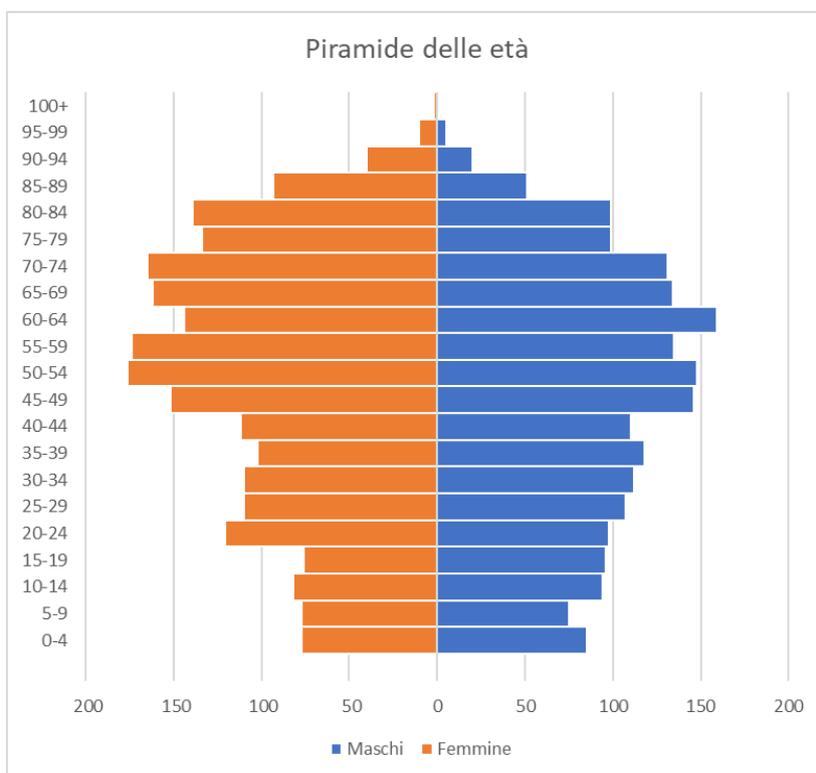
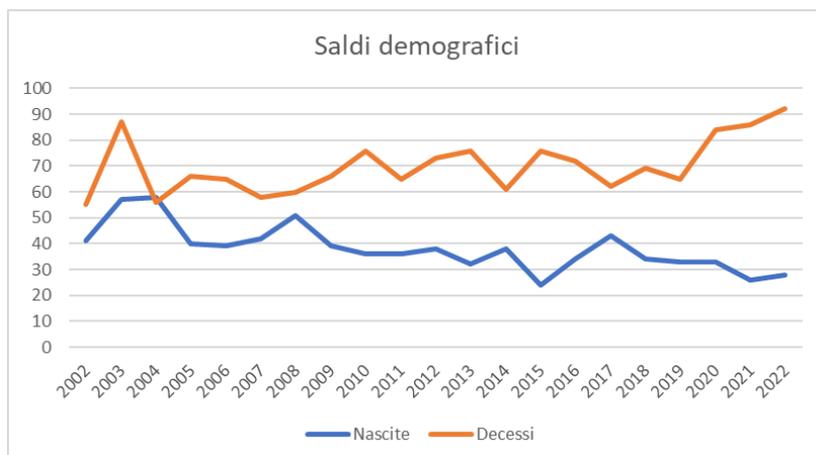
Il paese di Mirabella Imbaccari è ubicato sulle estreme propaggini meridionali dei monti Erei al limite delle province di Catania ed Enna, disteso su una collina con orientamento Nord-Est. Pur facendo parte della città metropolitana di Catania, da cui dista circa 73 Km, è molto più vicino al capoluogo del Libero Consorzio Comunale di Enna da cui dista circa 45 Km. Per rendere meglio l'idea il territorio del Comune di Piazza Armerina penetra fin dentro il territorio comunale di Mirabella Imbaccari, che è vicina a 2 importanti centri cittadini ricchi d'arte e di storia, Caltagirone a 18 km e Piazza Armerina a 10 km. La superficie del territorio è di 15,30 Km<sup>2</sup> per cui la densità, non considerando i cittadini iscritti all'AIRE, è di 274,25 ab./Km<sup>2</sup>.

Il Comune fa parte dell'Area Interna del Calatino, costituita da un comprensorio di Comuni della Sicilia centro orientale comprendente otto Comuni ricadenti all'interno della città metropolitana di Catania, ed una popolazione complessiva di 76.001 abitanti, l'1,5% della popolazione siciliana (ISTAT, 2018).

#### 2.1.2 Demografia

Come rappresentato dai successivi grafici relativi all'andamento e al saldo demografico, la popolazione di Mirabella ha subito un calo di circa 2000 unità negli ultimi 20 anni, passando dalle 6.000 unità nel 2001 ai 4.217 del 2022. Il saldo naturale negativo è costantemente negativo, e al 2022 è risultato pari a circa 60 unità, con un numero di decessi pari a circa 90 e un numero di nascite inferiore a 30. Come illustrato dalla figura della piramide delle età, le fasce di popolazione più giovane hanno un peso inferiore rispetto a quelle della popolazione adulta e anziana, a conferma del costante trend di calo demografico.





Gli stranieri residenti a Mirabella Imbaccari al 1° gennaio 2022 sono 118 e rappresentano il 2,8% della popolazione residente, mentre la media regionale siciliana si attesta intorno al 4%; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 39,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Costa d'Avorio (9,3%). La percentuale di immigrati che sceglie di vivere a Mirabella non sembra quindi sufficiente a compensare l'invecchiamento della popolazione.

Mirabella Imbaccari conta 6.587 iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE): è il 21° comune in Italia per numero assoluto di residenti all'estero e il sesto per incidenza (con il 157% della popolazione residente)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> <https://www.migrantes.it/rapporto-italiani-nel-mondo-migrantes-mobilita-italiana-convivere-e-resistere-nellepoca-delle-emergenze-globali/>



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

Mirabella dunque condivide la situazione demografica di molte delle aree interne italiane e, in particolare, del Sud Italia, in cui il calo demografico, l'emigrazione delle fasce più giovani in età riproduttiva e lo scarso afflusso di immigrati rappresentano fattori di rischio per la salute demografica dei territori.

### 2.1.3 *Economia*

L'economia locale si sviluppa principalmente intorno al settore agricolo (con la coltivazione di grano, ulivi, mandorli, produzione olearia) e a quello della ristorazione e accoglienza. Mirabella Imbaccari si è in particolare sempre distinta nel circondario per l'offerta di servizi di trattenimento nuziale. Numerosi sono i ristoranti presenti in paese, che hanno consentito e tuttora consentono di alleviare in parte il problema occupazionale, soprattutto giovanile. In passato era l'artigianato locale a rappresentare un settore particolarmente fiorente dell'economia mirabellese: ad oggi, il pizzo al tombolo è una tradizione da proteggere e raccontare (anche grazie al Museo della Mostra Permanente del Tombolo) e un prodotto da rilanciare all'interno del mercato tessile artigianale.

Mirabella Imbaccari fa parte, assieme a San Michele di Ganzaria, al Sistema Locale del Lavoro di Caltagirone.

### 2.1.4 *Cambiamento climatico*

Il secondo rapporto dell'Ipcc (*Intergovernmental panel on climate change*) dedicato agli impatti, all'adattamento e alla vulnerabilità mostra come l'area mediterranea si sia [riscaldata maggiormente](#) della media globale rispetto al periodo preindustriale (circa 1,5°C rispetto a 1.1°C). Questo, in combinazione al corrispondente aumento delle ondate di calore, ha prodotto effetti sulla composizione delle specie pescate, sui tempi di maturazione di alcuni raccolti, su mortalità di massa in ambiente marino, sul disagio termico delle popolazioni.

Come si diceva in introduzione, siccità prolungata, incendi sempre più numerosi e fenomeni meteorologici estremi sono i segni tangibili di un cambiamento del [clima dell'Isola](#) da mediterraneo a tropicale. Negli ultimi anni, infatti, a stagioni estive caratterizzate da eccessi termici che sono stati causa di [incendi](#) che hanno interessato vasti territori (oltre 250 Comuni nel 2021) hanno fatto seguito autunni caratterizzati da piogge torrenziali e, per la prima volta per queste latitudini, da cicloni e trombe d'aria.

A questo si aggiunge la delicata questione della qualità del suolo: l'intero territorio siciliano, e in particolar modo le aree più interne, sono a rischio di desertificazione. Nel maggio del 2009 il Laboratorio di Cartografia del Dipartimento di Botanica dell'Università degli Studi di Catania ha pubblicato uno studio sul [rischio desertificazione in Sicilia](#). Facendo ricorso al modello MEDALUS (*MEditerranean Desertification And Land Use*) per stimare la sensibilità del territorio al rischio desertificazione, in una scala di rischio da "non-afetto" a "critico" le aree in situazione di criticità rappresentano il 56,7% dell'intero territorio regionale, che si possono suddividere tra le aree meno critiche, stimabili intorno al 17,7% dell'intero territorio, quelle critiche intorno al 35,0% e quelle più critiche, che ammontano al 4,0%. La zona rurale del Catanese rientra tra quelle a maggiore criticità. In questo senso, e come affermato dallo [studio sulla Strategia Regionale per la lotta alla desertificazione](#), le siccità prolungate e i fenomeni estremi rischiano di diventare una condizione "normale", con un impatto fortemente negativo sulle possibilità di resilienza dell'intero ecosistema e sulla qualità del suolo. Un impatto, quest'ultimo, che coinvolge l'intero settore agroalimentare dell'isola, con gravissime ricadute economiche: secondo le prime stime ufficiali per le principali coltivazioni isolane (viticole, olivicole, orticole ed agrumicole) le perdite di produzione si attestano mediamente tra il 10-30%, media che tiene conto della ripartizione del danno a macchia di leopardo.

### 2.1.5 *La presenza dell'economia sociale*

La collaborazione tra il Comune di Mirabella e gli attori dell'economia sociale è da tempo consolidata, contribuendo alla "resilienza territoriale" attraverso la sperimentazione di proposte incentrate sulla



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

solidarietà, con il coinvolgimento di stakeholder locali in processi cooperativi. Tale collaborazione riveste un'importanza ancora maggiore all'interno del processo di transizione ecologica e sociale.

Diverse sono le associazioni del territorio che operano in ambito sociale, impegnandosi in molti settori, dall'organizzazione di attività culturali e ricreative, alla promozione dei saperi locali, all'assistenza a chi è più in difficoltà. A titolo di esempio si descrivono di seguito alcune realtà della società civile e del terzo settore.

Mirabella conta due Associazioni dedicate alla protezione dei saperi legati alla produzione del pizzo al tombolo e alle arti manuali e alla loro promozione, denominate "I ricami e le leggiadre trine mirabellesi" e "Opera del tombolo e delle arti manuali".

Altra associazione particolarmente attiva è la Pro Loco locale, che contribuisce all'organizzazione di manifestazioni come Mirabellart, festival estivo per la promozione dell'arte e della cultura all'interno del quale vengono organizzati concerti, concorsi di poesia e lettura di poesia e narrativa sia in dialetto locale, sia in italiano. Nello stesso ambito, si aggiunge a questa il Centro Culturale Siculo-Tedesco, che ha come propria mission non solo la promozione della cultura locale (in particolar modo la tradizione musicale e rituale mirabellese), ma anche la sua trasmissione alle nuove generazioni, come strumento migliore per proteggerla. Forte è infatti la collaborazione tra il Centro Culturale e le scuole del territorio attraverso l'organizzazione di laboratori durante l'anno scolastico.

Altro attore molto importante sul territorio è la Caritas diocesana; con il ruolo svolto all'interno della parrocchia di Mirabella e la vicinanza ai giovani e alle loro famiglie essa rappresenta uno dei perni nella coesione sociale del territorio. L'organizzazione è particolarmente attiva nel contrasto alla povertà alimentare e in attività di sostegno alle famiglie in grave disagio, con donazioni di cibo regolari.

Molte delle attività promosse dalle associazioni del territorio mirabellese possono poi contare sul sostegno della neo-nata Associazione della Protezione Civile di Mirabella, i cui soci, 6 ragazzi tra i 25 e i 30 anni, e aderenti si attivano come volontari nell'organizzazione e svolgimento di molte attività culturali e sociali.

Un altro importante stakeholder dell'economia sociale è inoltre rappresentato dalla Fondazione MeSSInA, coinvolta in attività di sviluppo del territorio mirabellese e di cura e riqualificazione del patrimonio artistico e architettonico locale. La Fondazione è proprietaria dello storico Palazzo dei Principi Biscari Paternò, donatole dalle suore Dorotee nel 2014 con il desiderio di fare del Palazzo un "bene comune" propulsore di sviluppo umano sostenibile nel territorio. Negli anni questa mission si è concretizzata in diversi modi, ad esempio anche ospitando e sostenendo le attività delle altre organizzazioni sopra descritte.

## 2.2 Analisi SWOT

Diverse sono le crisi a cui il Comune e il territorio di Mirabella è esposto. Come molte aree rurali interne italiane e del Sud Italia, Mirabella sta affrontando una grave crisi demografica: la crisi occupazionale che si è sviluppata dal 2003 ad oggi ha costretto infatti molti giovani a emigrare in altre regioni italiane o estere; la mancanza di adeguate opportunità di lavoro rafforza questa tendenza. Questo andamento emerge con chiarezza dai grafici demografici presentati al capitolo precedente.

A questa crisi si aggiungono l'attuale crisi energetica, con un costante aumento dei prezzi dell'energia (e in generale delle materie prime), e la crisi climatica, particolarmente grave per un settore importante come quello dell'agricoltura.

Tali cambiamenti non sono facilmente reversibili, ma possiamo attenuarne gli effetti e adattarci alle loro conseguenze, ponendo in essere azioni concrete che permettano una metamorfosi del territorio. In questa



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



GRAPE



Co-funded by the  
European Union

prospettiva, il processo di transizione ecologica e sociale verso modelli di sviluppo territoriale più sostenibili deve essere pensato come l'opportunità per garantire una maggiore resilienza al tessuto economico e sociale di Mirabella. Per avere successo tale transizione dovrà svilupparsi attraverso processi inclusivi, integrando i diversi settori e attori. Una transizione ecologica volta alla produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili, ad esempio, garantirebbe una maggiore resilienza al settore della ristorazione e dell'accoglienza permettendo una forte riduzione dei costi energetici e aprendo le realtà mirabellesi al mercato sempre più in crescita del turismo sostenibile e responsabile. Inoltre una maggiore autonomia energetica, raggiunta ad esempio attraverso il modello della comunità energetica e solidale, rappresenta un'efficace strategia per affrontare l'attuale crisi energetica per l'intera comunità, rendendo così l'efficientamento energetico un veicolo per un'equa redistribuzione dell'energia, promuovendo giustizia ambientale e sociale.

Al fine di mettere in atto tali processi è necessario partire innanzitutto da un'attenta analisi SWOT della comunità locale, cioè un'analisi dei punti di forza e debolezza interni alla comunità, nonché delle opportunità e minacce che possono arrivare dal contesto esterno.

### 2.2.1 PUNTI DI FORZA

- coesione sociale: il territorio è caratterizzato da un forte legame dei residenti con le proprie tradizioni e origini; questo legame è ben espresso dalle associazioni del territorio impegnate nella protezione e diffusione della cultura locale (ad esempio, attraverso spettacoli di musica tradizionale, concorsi di poesia in dialetto e l'attenzione per la conservazione di attività artigianali come il pizzo al tombolo). E' poi ancora molto forte il legame con le comunità di emigrati all'estero (in particolar modo in Germania), che trova testimonianza nel Centro Culturale Siculo-Tedesco di Mirabella;
- attività economiche ben radicate: alcuni settori economici hanno una presenza stabile nel territorio, in particolare la produzione agricola, la ristorazione e l'accoglienza (specialmente connessi all'organizzazione di eventi, in particolar modo di matrimoni, per i quali Mirabella è rinomata in tutta la Sicilia). Una produzione storica del territorio, il pizzo a tombolo, è in fase di rivitalizzazione grazie all'impegno di organizzazioni locali;
- attrattività turistica: il Comune è caratterizzato da una vicinanza geografica a centri di forte interesse culturale e turistico, noti a livello internazionale (Caltagirone, Piazza Armerina, Aidone, etc.), e da una cornice naturale di grande valore paesaggistico, all'interno della quale si snoda il Cammino di San Giacomo, percorso ogni anno da numerosi pellegrini.

### 2.2.2 PUNTI DI DEBOLEZZA

- mancanza di adeguate opportunità lavorative per le giovani generazioni: il tessuto economico locale non riesce ad assorbire in maniera adeguata i giovani del territorio;
- calo demografico: motivati anche dalla mancanza di adeguate opportunità di lavoro, i giovani tendono ad emigrare verso Catania, il capoluogo più vicino, o verso il Nord Italia, così che il saldo nascite-decessi continua ad essere negativo da un decennio, comportando quindi un forte calo demografico;
- lontananza dallo snodo autostradale e inadeguatezza di molte strutture viarie: questi due aspetti rappresentano degli svantaggi per le attività di pendolarismo tra Mirabella e il Capoluogo di provincia (che rappresenta, soprattutto per i più giovani, un bacino di maggiori opportunità lavorative) e anche per la fruizione del territorio da parte di visitatori e possibili clienti dei servizi di accoglienza che pure Mirabella offre;
- ridotta capacità della struttura tecnico/amministrativa del Comune, vista anche la sua limitata dimensione, nel garantire servizi e interventi che possano rispondere in maniera completa alle esigenze del territorio e nell'intercettare e gestire fondi pubblici che potrebbero apportare nuove risorse.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



### 2.2.3 OPPORTUNITA'

- recentemente è cresciuta la disponibilità di risorse economiche a livello nazionale (PNRR) ed europeo (PR Fesr Sicilia 2021-2027) per i piccoli Comuni e per le aree interne, da poter intercettare per sostenere lo sviluppo locale;
- sviluppo di nuove relazioni internazionali con altre comunità che affrontano problematiche simili a quelle di Mirabella, grazie ad esempio al progetto europeo GRAPe, che permettono di accedere ad altre esperienze ed esplorare potenziali sinergie per collaborazioni. A questo si aggiunge la forte relazione di gemellaggio internazionale con il Comune tedesco di Schonaich, meta migratoria di molti mirabellesi che hanno mantenuto un forte legame con il territorio di origine;
- forte potenziale per l'efficiamento energetico e la produzione da fonti rinnovabili. In particolare, un impianto da 1kW (che equivale a 8 metri quadri di pannelli fotovoltaici) installato localmente può arrivare a produrre in media 1.500 kWh, il 36% in più rispetto al Nord Italia;
- sempre maggiore attenzione e sensibilità delle istituzioni e dei cittadini ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, che favoriscono lo sviluppo di progetti in tal senso, inclusa la produzione di beni e servizi attenti a questi valori.

### 2.2.4 MINACCE

- cambiamento climatico: il rischio desertificazione con fenomeni di siccità prolungata e impoverimento del suolo, nonché fenomeni atmosferici estremi, rischiano di colpire duramente il tessuto economico e causare allo stesso tempo problematiche sociali;
- l'aumento dei costi dell'energia e di molti prodotti comporta un rischio per la stabilità economica delle imprese e delle famiglie;
- il collasso del ricambio generazionale e l'invecchiamento della popolazione comporta un rischio di sostenibilità del tessuto economico locale nel medio periodo;
- il calo demografico comporta anche un rischio di perdita di saperi, arti e mestieri tradizionali, patrimonio immateriale fondamentale per la stabilità della comunità. Vi è inoltre un rischio di perdita di patrimonio immobiliare: molte abitazioni delle famiglie emigrate non sono più abitate e giacciono in stato di abbandono.

## 2.3 Precedenti programmi e azioni

Sulla scorta delle linee guida dell'U.E., il comune di Mirabella Imbaccari ha adottato nel 2020, quale firmataria del "Patto dei Sindaci" o "Covenant of Mayors" (un'iniziativa per cui Paesi, città e Regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>), il proprio Piano d'Azione Per l'Energia Sostenibile ed il Clima (P.A.E.S.C.). Nel Piano viene promossa la visione di città decarbonizzate e resilienti, con accesso universale ad energia sicura, sostenibile ed economicamente accessibile, individuando alcune azioni per ottenere entro il 2030 una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% rispetto all'anno di riferimento rappresentato dall'anno 2011, nonché un aumento di utilizzazione di energia rinnovabile non inferiore al 27%, un aumento dell'efficienza energetica di almeno il 27%, ed una più generale crescita della resilienza del territorio comunale per resistere agli effetti del cambiamento climatico.

Il Comune di Mirabella intende partire da progetti improntati alla sostenibilità energetica e ambientale per garantire una nuova direzione allo sviluppo del territorio, rendendolo capace di rispondere in maniera efficace e non traumatica alle sfide e possibili crisi del futuro. In particolar modo, all'interno del P.A.E.S.C. si fa esplicito riferimento a politiche e programmi per l'efficiamento energetico del Comune. I progetti più significativi riguardano la riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione (relamping), la creazione di un parco fotovoltaico nell'area della discarica dismessa e operazione di efficientamento



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

energetico di edifici pubblici (il Comune, le scuole, etc.) e la promozione di una piattaforma di distribuzione e acquisto solidale con una rete di promozione e distribuzione dei prodotti dell'economia locale, che rappresenta una possibilità lavorativa e di sviluppo per le giovani generazioni.

All'interno di questo quadro preesistente, il Comune di Mirabella ha preso parte al progetto europeo GRAPE. Il progetto GRAPE, partendo quindi dalle priorità emerse nel P.A.E.S.C., ha permesso all'Amministrazione di Mirabella di confrontarsi con altre comunità territoriali che presentano simili problematiche, per condividere le sfide e le possibili soluzioni, così da raccogliere stimoli e spunti utili per la realizzazione di azioni concrete nel proprio contesto. Le nuove connessioni internazionali permetteranno inoltre a Mirabella di ampliare la propria rete di riferimento: avere la possibilità di confrontarsi quando necessario con altre realtà è essenziale per disegnare e adattare risposte adeguate alle sfide che la comunità sta affrontando, apprendendo da quello che altri hanno realizzato.

## 2.4 La visione del Piano d'Azione

Le sfide che la comunità di Mirabella si trova ad affrontare sono numerose e complesse, e le soluzioni non sempre semplici da individuare e perseguire. In questo contesto difficile si rischia di rimanere paralizzati, senza riuscire a cogliere le giuste opportunità per il cambiamento. È importante che la comunità si doti di una "visione" del proprio futuro: un'immagine ideale di quello che vuole diventare, indipendentemente da quanto "realistica" possa sembrare nel contesto odierno. Si tratta di un ideale fondamentale per guidare le scelte nei processi di transizione, un'aspirazione che permetta di supportare tutti gli attori del territorio nel pianificare e realizzare le azioni necessarie a raggiungerla.

Mirabella vuole quindi essere una comunità:

- che adegua la propria economia e i propri servizi alle sfide sociali e ambientali, sulla base di Piani di sviluppo partecipativi che raccolgono e integrano i contributi dei diversi portatori di interesse locali e valorizzano il patrimonio ambientale, storico-culturale e sociale;
- che ha raggiunto la piena sostenibilità ambientale e sociale: grazie agli interventi in campo di efficientamento energetico, produzione da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, preservazione delle risorse naturali e della biodiversità e sviluppo dell'economia circolare è capace di assorbire più CO<sub>2</sub> di quanta ne produca, garantendo un miglioramento del benessere per tutti i suoi cittadini;
- capace di sostenere lo spirito imprenditoriale locale integrando i temi della sostenibilità sociale ed ambientale a quella economica, garantendo la resilienza delle proprie imprese;
- capace di stimolare la vitalità associativa, la società civile e in generale la partecipazione attiva dei cittadini, coinvolti attraverso processi di consultazione, co-ideazione e co-realizzazione di risposte alle esigenze del territorio;
- le cui scuole e centri di formazione sensibilizzano i giovani sulle sfide dello sviluppo sostenibile e sullo spirito di cooperazione necessario per affrontarle, dove sono presenti centri di raccolta, analisi, elaborazione e diffusione di soluzioni e buone prassi di policy e tecnologie per la transizione sociale e ambientale, adattandole al contesto locale;
- che stimola lo spirito collaborativo tra i diversi attori e stakeholder del territorio, che ha permesso la creazione di un cluster di innovazione sociale e ambientale generativo di nuove iniziative di sviluppo locale, nate dal confronto e dall'integrazione di aspettative, approcci ed esigenze diverse, ma tra loro complementari. Un contesto in cui imprese for profit, organizzazioni dell'economia sociale e della società civile e centri di ricerca collaborano valorizzando sinergie che permettono di ottenere benefici per l'intera comunità;
- che torna a vivere un aumento della popolazione e un migliore equilibrio intergenerazionale, grazie alla sua attrattività economica, sociale e culturale per i giovani e alla sua capacità di accoglienza e



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

integrazione delle persone che vi si trasferiscono, anche di rientro dai Paesi di emigrazione, generando opportunità di lavoro. Ma anche, una comunità in cui la qualità del lavoro e della vita siano collanti sociali per convincere i giovani migranti a restare a Mirabella e includerli con successo nella vita della comunità;

- integrata nel proprio territorio, l'area interna del Calatino, con il quale collabora per renderla sostenibile e attrattiva a tutti i livelli, ma allo stesso tempo proiettata a livello internazionale, grazie a connessioni forti con altri territori europei resilienti e inclusivi, dando luogo ad azioni di cooperazione transnazionale e scambio di buone pratiche.

## 2.5 Le priorità di intervento del Piano d'Azione

Sulla base di quanto già programmato all'interno del P.A.E.S.C. e dell'esperienza maturata durante le missioni internazionali del progetto GRAPE, sono state individuate per il presente Piano i seguenti ambiti prioritari, condivisi da tutte le comunità partner di GRAPE:

- protezione e promozione della cultura locale: come valorizzare il patrimonio culturale locale per favorire una maggiore coesione sociale e sostenere lo sviluppo sostenibile della comunità.
- consumo efficiente e sostenibile delle risorse: come preservare e gestire in maniera sostenibile le risorse per lo sviluppo della comunità (acqua, suolo, energia, scarti produttivi, etc.);
- sistema agroalimentare sano e sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale: come sviluppare un settore produttivo agroalimentare sostenibile e resiliente.

In particolare, per Mirabella sono state individuate alcune particolari iniziative su cui focalizzare l'attenzione, approfondite nel corso del progetto GRAPE, che permettono di intervenire su tali priorità:

- protezione e promozione della cultura locale:
  - sviluppo di un centro che sappia combinare ricerca artistica, scientifica e tecnologica per l'elaborazione di processi locali di contrasto al mutamento climatico e alle disuguaglianze sociali
  - iniziative di turismo lento e responsabile, con la creazione di un sistema di accoglienza diffusa
- consumo efficiente e sostenibile delle risorse:
  - relamping
  - comunità energetiche rinnovabili e solidali
- sistema agroalimentare sano e sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale:
  - attivare delle iniziative che favoriscano lo sviluppo di un contesto atto a sostenere e rafforzare la collaborazione tra imprenditori locali così da sfruttare economie di scala.

Nei seguenti capitoli verranno presentate più nel dettaglio le singole iniziative.

### 2.5.1 Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di transizione locale

Per garantire l'ideazione e l'attuazione di percorsi per la transizione ambientale e sociale della comunità di Mirabella è necessario pensare alla creazione di un polo dove questi ragionamenti possano essere sviluppati, dove vengano presentate ed analizzate le esperienze di altri territori, trovando le soluzioni adatte al contesto locale. Deve essere un polo dove la comunità possa essere coinvolta, possa riconoscere come proprio punto di riferimento e funga quindi da centro di diffusione di iniziative, tecnologie, processi, idee per la sostenibilità.

Obiettivi quindi dovrebbero essere:



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

- completare l'offerta formativa ed educativa del territorio, favorendo lo sviluppo di comunità educanti;
- sostenere i processi di metamorfosi del territorio, attraverso la sperimentazione di modelli e pratiche economiche, sociali, culturali, energetiche, tecnologiche, ambientali, trasformative e capaci di generare nuove conoscenze in loco;
- costituire un polo di attrazione a livello internazionale.

### 2.5.2 *Iniziative di turismo responsabile*

Tale esigenza nasce dal fatto che il Comune di Mirabella è collocato in una posizione strategica che lo vede al centro di un territorio che offre molteplici possibilità di tipo escursionistico, culturale e artigianale, di scoperta enogastronomica grazie alla propria agricoltura e alla possibilità di raggiungere facilmente luoghi vicini ricchi di storia.

L'iniziativa ha come scopo quello di creare un circolo virtuoso basato su una presenza turistica costante e incentrata su un turismo responsabile, attento alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio e della sua storia, offrendo così la possibilità alle strutture ricettive poste all'interno del territorio comunale di essere attive per la maggior parte dell'anno.

In particolare si vuole puntare sullo sviluppo del [Cammino di San Giacomo](#), percorso di circa 130 km realizzabile a piedi o in bici, che tocca otto Comuni limitrofi su tappe sempre abbastanza brevi, permettendo al pellegrino di immergersi in una straordinaria varietà di paesaggi che mutano completamente a seconda delle stagioni. Attualmente, i pellegrini trovano accoglienza presso le strutture ricettive private di Mirabella e di una struttura municipale presso la quale possono alloggiare gratuitamente. Nello scorso anno, il numero di pellegrini ha raggiunto le 1500 unità, ma si prevede un forte aumento per il 2024 e il 2025 in occasione dell'anniversario della morte di San Giacomo e del Giubileo.

Anche in ragione di tali previsioni, è chiara la necessità di attivare delle forme di accoglienza diffusa, che possano garantire ospitalità a quanti più visitatori possibile garantendo loro un soggiorno ben "integrato" e rispettoso della vita del paese.

A beneficiare di una simile iniziativa, mediante il modello dell'accoglienza diffusa, sarebbero tutti i cittadini del Comune proprietari di case sfitte e strutture ricettive preesistenti. Tale iniziativa andrebbe infatti ad integrarsi con l'iniziativa di "Paese Albergo" che il comune di Mirabella Imbaccari ha avviato a inizio 2022 attraverso il progetto FoodArTur (Food, Arte Turismo).

### 2.5.3 *Relamping*

Secondo l'Osservatorio dei Conti Pubblici Italiani, nel nostro Paese il consumo di energia elettrica pro capite per l'illuminazione pubblica è il doppio della media europea e può pesare fino al 30% della bolletta elettrica di un Comune.

Il relamping rappresenta uno degli interventi chiave quando si parla di efficienza energetica. Esso consiste nella sostituzione di corpi illuminanti tradizionali, come lampade alogene, a incandescenza o fluorescenti, con moderne lampade a LED (Light Emitting Diode), così da ottenere una diminuzione dei consumi energetici che può arrivare anche al 60-80%. Inoltre il passaggio ai LED è in grado di assicurare una forte riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione, visti i bassi consumi e l'elevata durata, nettamente superiore rispetto alle tipologie di lampade tradizionali.

Il relamping nasce dal bisogno di:

- Ridurre i costi relativi al consumo energetico e alla manutenzione delle strutture dell'illuminazione pubblica;



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

- Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- Migliorare le caratteristiche di illuminamento delle strade.

L'iniziativa è in fase di idea progettuale, prevista dal PAESC e nella previsione programmatica dell'Amministrazione Comunale, ma la sua realizzazione, tenuto conto delle modeste risorse economiche a disposizione del Comune, è condizionata al reperimento di fonti di finanziamento. Pur non essendo un'iniziativa che possa prestarsi propriamente a processi di co-partecipazione e co-costruzione, il relamping è però un'iniziativa che il Comune intende portare avanti insieme al processo di costruzione di una comunità energetica, contribuendo nel complesso ad un efficientamento dei consumi. Inoltre le risorse economiche risparmiate attraverso la riduzione dei consumi potranno essere reindirizzate su altre voci di spesa per lo sviluppo del territorio.

#### *2.5.4 Comunità Energetica Rinnovabile (CER)*

L'iniziativa prevede la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) che, come previsto dalla normativa, consiste in un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

Una volta creata, la comunità può fare istanza al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per ottenere gli incentivi previsti dalla legge per l'energia condivisa. Gli incentivi non sono riconosciuti a tutta l'energia prodotta, ma solo a quella condivisa all'interno della comunità, cioè a quella consumata dai membri nella stessa fascia oraria di produzione. Qualora la produzione sia superiore al consumo, per l'energia eccedente viene riconosciuto alla comunità il solo valore economico dell'energia, senza ulteriori benefici. Tale energia può anche venire immagazzinata in sistemi di accumulo (tipicamente batterie) per essere poi utilizzata quando le fonti rinnovabili non sono utilizzabili (per esempio di notte nel caso dei pannelli solari) o quando se ne verifichi la necessità (per esempio per far fronte a picchi di domanda).

Da un punto di vista pratico, ogni membro della comunità continua a pagare per intero la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, ma riceve periodicamente dalla comunità un importo per la condivisione dei benefici garantiti alla comunità. Tale compenso, non essendo tassato, equivale di fatto a una riduzione della bolletta.

Come ripartire fra i membri i ricavi derivanti dall'energia prodotta attiene alle regole di funzionamento della comunità energetica, che ciascuna comunità stabilisce liberamente attraverso un contratto di diritto privato.

In tale contesto, al fine di combinare aspetti ambientali e sociali, il modello che si vuole adottare è quello della CER Solidale sviluppato dalla Fondazione MeSSInA e testato nel quartiere di Fondo Saccà a Messina, che permette di redistribuire l'energia e i benefici della comunità tenendo conto anche delle criticità socio-economiche dei componenti.

#### *2.5.5 Sistema agroalimentare sostenibile*

Come già analizzato, uno dei settori economici più sviluppati a Mirabella Imbaccari è quello di produzione e trasformazione di prodotti agricoli, la cui qualità è riconosciuta sul mercato. Le realtà che operano in questo settore sono numerose e nel contesto attuale si trovano ad affrontare sfide comuni (carenza di risorse idriche, difficoltà logistiche, etc.). L'iniziativa prevede studiare e realizzare le condizioni di contesto che facilitino l'avvio di forme di cooperazione tra i produttori, con l'obiettivo di generare economie di scala tali da rafforzare la produzione locale.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

### 2.5.6 Le sinergie tra le iniziative

Le iniziative scelte dal Comune di Mirabella sono in linea con alcuni degli SDGs (Sustainable Development Goals - obiettivi di sviluppo sostenibile). Gli SDGs sono una serie di 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi che l'Organizzazione delle Nazioni Unite reputa necessari per la costruzione di un futuro più giusto e sostenibile per tutti. I 17 obiettivi si riferiscono ad azioni relative allo sviluppo economico (ad esempio: lotta alla povertà; crescita economica inclusiva e sostenibile; modelli di produzione e consumo sostenibili, etc), alla giustizia sociale (uguaglianza sociale e di genere; pace; diritto alla salute e all'istruzione; accesso all'acqua e all'energia, etc.) e alla salvaguardia degli ecosistemi naturali (vita sulla terra, sott'acqua; lotta al cambiamento climatico) riconoscendo uno stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali.

L'iniziativa relativa allo SVILUPPO DI UN POLO PER L'ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DI PROCESSI DI TRANSIZIONE LOCALE è in linea con gli SDGs:

- 4 "assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente" e in particolare per quanto previsto dal sotto-obiettivo 4.7 "entro il 2023, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".
- 10 "ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra nazioni" e in particolare per quanto previsto dal sotto-obiettivo 10.2 "entro il 2030 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro".

4 ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



10 RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE



L'iniziativa relativa al TURISMO RESPONSABILE è invece in linea con gli SDGs:

- 8 "incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti", in particolare il sotto-obiettivo 8.9 "entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali";
- 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", e in particolare sotto-obiettivo 11.4 "rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo";
- 12 "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", e in particolare il sotto-obiettivo 12.b "sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali".

8 LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA



11 CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI



12 CONSUMO  
E PRODUZIONE  
RESPONSABILI



L'iniziativa relativa al RELAMPING è in linea con l'SDG 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni", in particolare per quanto previsto dal sotto-obiettivo 7.3 "entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica".

7 ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE



L'iniziativa relativa alle COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI è in linea con gli SDGs:

- 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni", ed in particolare il sotto-obiettivo 7.1 "entro il 2030 garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni";
- 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", e

11 CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI





FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

in particolare il sotto-obiettivo 11.3 “entro il 2030, aumentare l’urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell’insediamento umano in tutti i Paesi”



L’iniziativa relativa al SISTEMA AGRO-ALIMENTARE SANO E SOSTENIBILE DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE è in linea con gli SDGs:

- 2 “porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”, e in particolare il sotto-obiettivo 2.4 “entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni metereologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo” e il sotto-obiettivo 2.5.c “adottare misure per garantire il corretto funzionamento di mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l’accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare volatilità dei prezzi alimentari”;
- 15 “proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arretrare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica”.



Le iniziative sono tra loro fortemente connesse e sarà importante svilupparle in maniera integrata: a titolo di esempio, gli interventi in ambito energetico (relamping e CER) permettono nel complesso un efficientamento nella produzione e uso dell’energia, che possono andare a beneficiare direttamente le attività di accoglienza diffusa, coinvolgendole nella stessa CER.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

### 3 LE BUONE PRATICHE

Nel presente capitolo si riportano esempi di buone pratiche già realizzate o in corso di realizzazione per le diverse iniziative precedentemente elencate, così da avere dei riferimenti utili nella pianificazione locale.

#### 3.1 Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale

Il polo di Mirabella potrà inserirsi all'interno della rete dei Parchi della Bellezza e della Scienza, sviluppata dalla Fondazione MeSSInA coinvolgendo i vari siti in cui si concentrano le sue attività di promozione di politiche di sviluppo sostenibile per le comunità locali.

In tale ambito si possono citare come buone pratiche quelle promosse dai due Parchi della Bellezza e della Scienza attivi presso il [Parco Horcynus Orca](#) e il [Parco Sociale di Forte Petrazza](#), a Messina, realizzate entrambe nell'ambito del cluster di economia sociale coordinato dalla Fondazione MeSSInA. Questi poli si impegnano a promuovere un percorso in cui prospettive di sviluppo umano e sociale (anche attraverso lo studio e l'elaborazione di nuovi paradigmi economici e di welfare) si incontrano a percorsi di [conoscenza scientifica](#) e [artistica](#) e innovazione [tecnologica](#).

#### 3.2 Iniziative di turismo responsabile

Pratiche interessanti da cui trarre ispirazione possono essere trovate attraverso l'[Associazione Nazionale Alberghi Diffusi](#) (Adi), che ha sviluppato uno specifico modello di ospitalità diffusa in Italia, compatibile con la legislazione regionale e nazionale in merito all'attività alberghiera e di accoglienza, e che promuove un turismo sostenibile tanto per l'ambiente quanto per le comunità che vengono coinvolte. Diversi sono gli esempi in Sicilia e molti raccontano del processo di sviluppo di un polo di accoglienza diffusa in aree rurali a rischio spopolamento. A livello europeo, invece, sembra interessante l'attività svolta dalla cooperativa francese "[Les Oiseaux de Passage](#)", che ha creato una rete di accoglienza e turismo sostenibile in diverse comunità, non solo su territorio francese. Per la nostra iniziativa sembrano particolarmente interessanti per la costruzione di "reti" di accoglienza, che vanno dall'offerta dell'alloggio all'offerta di esperienze di conoscenza del territorio da diversi punti di vista (culturale, ambientale, paesaggistico, tradizioni e artigianato) avendo a cuore la sua cura e la sua protezione.

Per uno sviluppo armonico di turismo lento, è interessante ragionare in che modo la presenza del Cammino di San Giacomo possa essere valorizzata nel modo più efficace. Alcune buone pratiche cui ispirarsi per uno sviluppo turistico del Cammino si possono trarre dall'esperienza dell'associazione "[Cammini d'Italia](#)". Essa è impegnata a promuovere una cultura profonda sul mondo dei cammini, del trekking e dell'escursionismo anche attraverso l'elaborazione di una serie di piattaforme per lo scambio di informazioni tra utenti e l'offerta di servizi di consulenza e promozione sia a privati sia ad enti pubblici. Altra iniziativa di possibile interesse quella dell'associazione "[Italia dei Cammini](#)", che promuove forme di turismo lento e cerca di costruire forme di collaborazione con realtà locali (strutture di accoglienza, di ristoro, guide escursionistiche locali) per istituire reti di accoglienza sul territorio.

Il tema di un turismo responsabile è emerso anche durante le missioni trans-nazionali del progetto GRAPE; a Bonares è stato interessante scoprire come anche nel paese andaluso partner di progetto, a fronte di una tradizione forte con grande potenziale attrattivo, [las Cruces de Mayo de Bonares](#), il territorio non abbia strutture ricettive adeguate, e come anche in questo caso la necessità di lavorare sull'accoglienza rappresenti il primo passo per attivare forme di turismo sostenibile.

Allo stesso tempo la testimonianza della comunità di Sifnos, oggetto da anni di un crescente turismo di massa, ha permesso di chiarire come un turismo non sostenibile e non pianificato rischi di sconvolgere gli equilibri tanto naturali quanto sociali e culturali di un territorio.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

### 3.3 Relamping

Una buona pratica di possibile interesse nel percorso di relamping dell'illuminazione pubblica di Mirabella è rappresentata dal piano di illuminazione inaugurato dal Comune veneto di Bassano del Grappa all'interno del progetto europeo di cooperazione territoriale [PLUS](#), *Public Lighting for Sustainable Urban Spaces*. Il progetto promuove lo sviluppo e la diffusione a livello comunitario di una pianificazione dell'illuminazione pubblica che sia innovativa e sostenibile. A partire ormai dal 2012, il Comune veneto si è dotato di un PICIL, Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso. Il documento promuove alcuni principi cardine, quali la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, la sicurezza delle persone e dei veicoli, il risparmio energetico e la visibilità del cielo stellato.

Altra iniziativa interessante è quella del Comune di Bonaes, partner di progetto GRAPE. Come illustrato durante la missione spagnola, Bonaes si è impegnata in un processo di relamping dell'illuminazione pubblica, durante il quale le tradizionali lampade a vapori di sodio e di mercurio sono state sostituite con circa 1200 lampadine a LED. Questo, e l'installazione di pannelli per il controllo del consumo di energia, hanno generato un risparmio dei consumi del 70% rispetto alla precedente tecnologia. I fondi necessari all'intervento provengono in parte dalle risorse proprie del Comune e in parte dagli *European Agricultural Funds for Rural Development* (EAFRD).

### 3.4 Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Degli esempi di particolare interesse tanto per vicinanza geografica quanto per affinità sociale ed economica, sono rappresentati dai piccoli territori del Comune di Ferla e del Comune di Sortino, entrambi nella provincia di Siracusa. In entrambi, infatti, l'amministrazione è riuscita ad istituire una comunità energetica rinnovabile e solidale con l'aiuto di pochi stakeholder e di una [comunità](#), anche se non molto grande. Una possibile rete cui aderire è la "[Rete delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali](#)": inizialmente promossa da Legambiente e dalla Comunità Energetica e Solidale di Napoli Est nel 2021, ad oggi ha più di 50 membri su tutto il territorio italiano. Inoltre, nel corso delle missioni trans-nazionali avvenute durante la prima fase del progetto GRAPE, i rappresentanti del Comune hanno avuto la possibilità di conoscere e studiare altri casi in cui partner di progetto sono stati impegnati nella costruzione di una comunità energetica. In particolare, sarà interessante approfondire l'esperienza maturata dal partner spagnolo FAECTA, che ha supportato alcuni Comuni andalusi intenzionati a ridurre la loro dipendenza energetica attraverso misure di risparmio e di generazione di energia attraverso una cooperativa; attualmente, questo progetto si sta sviluppando nel comune di Arroyomolinos de León. Il progetto parte dal riconoscimento che i cittadini non sono più semplici utenti del sistema energetico, ma possono organizzarsi e collaborare per produrre energia, o per reagire a quelli che considerano costi ingiusti delle tariffe energetiche, attraverso le cooperative elettriche. Il progetto vuole dunque mostrare come sia possibile implementare a livello comunale una metodologia di audit energetico analoga a quella applicata nell'industria, e anche soddisfare gran parte della domanda energetica di quella località con la valorizzazione delle proprie risorse e rendere gli abitanti del Comune protagonisti.

Un modello che può essere adottato è quello sviluppato dalla Fondazione MeSSInA, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, e attuato in alcuni siti, a partire da Fondo Saccà a Messina. Tale modello prevede l'uso di un algoritmo che prende in considerazione le fragilità socio-economiche dei componenti della Comunità Energetica, redistribuendo in maniera automatica energia e contributi economici derivanti dai sussidi statali dando priorità a chi ha più bisogno. Si tratta di un modello che punta quindi a contrastare sia la povertà che la diseguaglianza energetica.

### 3.5 Sistema agroalimentare sano e sostenibile

Anche in questo caso, l'esperienza maturata durante le missioni trans-nazionali si è rivelata di grande importanza; una buona pratica cui ispirarsi per un sistema agroalimentare sano e sostenibile anche da un



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



GRAPE



Co-funded by the  
European Union

punto di vista economico è rappresentata dalle cooperative a Bonares. L'organizzazione in cooperative di produttori agricoli e la collaborazione mutualistica tra produttori e autotrasportatori ha permesso l'attivazione di economie di scala che rendono il settore agroalimentare più forte e resiliente e capace di maggiore autonomia sul mercato. Negli anni '70 e '80, dopo una forte crisi economica che colpì l'economia locale, che fino ad allora si era basata sull'agricoltura irrigua, sull'industria, sulla ceramica e sul trasporto merci, portò alla ricerca di soluzioni per la ripresa socio-economica. Nel 1983, un primo gruppo di agricoltori di frutti di bosco si costituisce nella Cooperativa Hortofruticola de Bonares, [Bonafru](#), motore dello sviluppo socioeconomico del Comune. L'impegno è stato quello di promuovere il settore agricolo e di far sì che esso fungesse da locomotiva per gli altri settori produttivi, negli anni Bonafru è cresciuta e si è diversificata con l'obiettivo di migliorare la qualità e i servizi offerti ai clienti. Dal 1983 a oggi, con una costante collaborazione tra i soci della cooperativa, i liberi professionisti e il Comune, il sistema cooperativo ha continuato a crescere e nel 2000 è stata fondata la Cooperativa di Cooperazione e Sviluppo di secondo grado di Bonares, [COOPINTE](#), che attualmente riunisce 3 cooperative dei settori: assicurativo, che si occupa della gestione delle polizze di tutti gli enti partner e dei privati che lo desiderano, dei trasporti (Cooperativa Industriale di San Cristóbal) e dell'agricoltura (Bonafru). Per citare delle cifre, ad oggi la cooperativa San Cristóbal, che riunisce gli autotrasportatori autonomi del territorio, ha un fatturato di circa 2.200.000 euro l'anno, una forza lavoro di 8 operai e 60 soci che dispongono di circa 75 camion.

Tali esperienze possono essere di ispirazione per realizzare anche a Mirabella meccanismi collaborativi che permettano di sfruttare le sinergie tra i diversi attori locali e raggiungere vantaggi economici.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



**GRAPE**



Co-funded by the  
European Union

## 4 LA VISIONE CONSOLIDATA

### 4.1 Mappatura degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder è di importanza critica per la buona riuscita di qualsiasi iniziativa locale di sviluppo, tanto nel coinvolgimento attivo dei singoli cittadini quanto delle organizzazioni della società civile e del tessuto imprenditoriale.

Di seguito è stata realizzata una mappatura dei principali stakeholder (portatori di interessi) della comunità locale, ipotizzando il loro livello di interessamento e potenziale coinvolgimento in iniziative di transizione ambientale e sociale del territorio. Per ogni specifica iniziativa questa potrà poi essere approfondita verificando nel dettaglio gli attori coinvolti di volta in volta.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

Stakeholder	Livello d'azione (Locale / Regionale / Nazionale)	Quanto può essere influenzato dal progetto? Perché?  (Molto / Moderatamente / Marginalmente)	Quanto può influenzare il progetto? Perché ?  (Molto / Moderatamente / Marginalmente)	Rischi percepiti che potrebbero avere un effetto sul coinvolgimento attivo dello stakeholder	Strategie per contattare lo stakeholder e gestire la relazione
Ufficio Tecnico Comune Mirabella	Locale	Moderatamente: il carico di lavoro sull'ufficio può incrementare a causa dello sviluppo delle diverse iniziative	Molto: la sua esperienza e competenza è richiesta per avanzare in diverse iniziative. La sua capacità di collaborare con enti esterni al Comune può determinare la buona riuscita di alcune attività	Rischio di sovraccarico e rallentamento nelle pratiche	contatto tramite Comune
Cittadini	Locale	Molto: tutte le iniziative, nella loro essenza, puntano a migliorare le condizioni di vita delle persone residenti in Mirabella Imbaccari	Moderatamente: in alcune iniziative, come ad esempio le CER, possono essere coinvolti direttamente, mentre in altre hanno un ruolo più limitato. La loro attivazione è comunque essenziale per progettare e realizzare un più ampio programma di transizione ambientale e sociale del territorio	I tempi lunghi di realizzazione possono demoralizzare i cittadini; lo scarso coinvolgimento può ridurre il loro interesse.	- contatti diretti tramite interviste individuali;  - organizzazione di seminari aperti al pubblico
Aziende agricole del territorio	Locale	Molto: la maggior parte delle aziende lamenta gravi difficoltà legate al caro energia, alla gestione della distribuzione dei prodotti e all'affaccio sul mercato internazionale	Molto: le aziende agricole rappresentano una realtà economica forte sul territorio, il loro coinvolgimenti è essenziale	I tempi lunghi di realizzazione e i costi che dovrebbero eventualmente sostenere possono frenare un loro coinvolgimento	- contatti diretti con i titolari delle aziende;  -organizzazione di seminari aperti al pubblico



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

<i>Aziende nel settore dell'accoglienza e del ristorazione</i>	<i>Locale</i>	<i>Molto: la maggior parte delle aziende lamenta gravi difficoltà legate al caro energia e a un flusso di turisti/ospiti concentrato in periodi specifici, non permettendo un flusso di ricavi costanti nell'intero arco dell'anno</i>	<i>Molto: le aziende nel settore dell'accoglienza e della ristorazione sono direttamente coinvolte in percorsi relativi al turismo sostenibile</i>	<i>I tempi lunghi di realizzazione e i costi che dovrebbero eventualmente sostenere possono frenare un loro coinvolgimento</i>	<i>-contatti diretti con i titolari delle aziende;  -organizzazione di seminari aperti al pubblico</i>
<i>Aziende ICT</i>	<i>Locale/ regionale</i>	<i>Moderatamente: le iniziative attualmente previste coinvolgono marginalmente il settore ICT</i>	<i>Moderatamente: il loro ruolo è utile nello sviluppo di un programma più ampio di transizione anche digitale del territorio</i>		<i>-contatti diretti con i titolari delle aziende;  -organizzazione di seminari aperti al pubblico</i>
<i>Associazioni del territorio</i>	<i>Locale</i>	<i>Molto: le associazioni del territorio mirabellese sono molto attive nella promozione della cultura locale e, soprattutto, nella sua conservazione e sviluppo nel futuro</i>	<i>Molto: hanno una forte capacità di attivazione degli abitanti e conoscono molto bene le necessità del territorio</i>	<i>Rischio di perdita di interesse nel caso non venissero adeguatamente coinvolte</i>	<i>-contatti diretti con i responsabili delle singole associazioni;  -organizzazione di seminari aperti al pubblico</i>
<i>ESCo (Energy Service Company)</i>	<i>Locale/ regionale</i>	<i>Marginalmente</i>	<i>Molto: la loro esperienza nel campo può essere di fondamentale importanza per l'implementazione delle iniziative in ambito energetico</i>	<i>Manca di collaborazione e risposte tempestive da parte dell'amministrazione per le necessarie pratiche burocratiche possono compromettere il loro intervento</i>	<i>Contatto diretto con i referenti</i>



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

## 4.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Per la realizzazione del Piano, oltre alle esperienze raccolte nel corso delle missioni previste dal progetto GRAPE, si è cercato di coinvolgere la comunità locale in diverse modalità, focalizzandosi sugli stakeholder sopra elencati. Di seguito si riportano le iniziative di coinvolgimento realizzate.

### 4.2.1 Questionario TSR

Per raccogliere le opinioni della cittadinanza è stato disegnato e somministrato alla cittadinanza un questionario basato sulla metodologia del TSR®, una metodologia per la pianificazione a livello locale che integra la dimensione sociale, economica, culturale e ambientale.

Lo studio ha analizzato e classificato il sistema di principi e valori che orientano le persone, le priorità percepite come più rilevanti per lo sviluppo di politiche locali, con uno specifico focus sul tema energetico e del cambiamento climatico. Proprio perché diverse opinioni e principi devono poter emergere e dialogare, tali diversi elementi sono stati analizzati tenendo in considerazione le differenze esistenti nei sottogruppi sociali in termini di genere, età, istruzione, occupazione.

Tutte le opinioni sono state indagate tramite interviste individuali, utilizzando un questionario cartaceo o online, in cui sono state utilizzate scale di punteggi con un range di cinque punti (valore massimo 5) in modo da consentire ai rispondenti di posizionarsi più liberamente senza dover dare giudizi semplificatori. Inoltre, i commenti aperti sono stati raccolti dagli intervistatori e trascritti.

Sono pervenuti 193 questionari, di cui però solo 173 sono validi e utili per l'analisi, prodotti da un campione di cittadini con un'età compresa tra 11 e gli 86 anni di cui il 55,5% di genere femminile.

Il campione è stato individuato con la tecnica della "palla di neve", a partire dai primi contatti, e grazie all'organizzazione di incontri destinati a piccoli gruppi. Tale campione per varie ragioni non è rappresentativo della popolazione residente.

Gli ambiti di intervento percepiti come prioritari dagli intervistati sono in ordine:

- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione (media 4,3)
- La salute dei cittadini e la disponibilità di servizi socio-sanitari (media 4,3)
- Sviluppo delle imprese (agricoltura, industria, turismo, servizi, etc.) (media 4,2)

La prospettiva di realizzazione di una CER solidale a Mirabella Imbaccari viene ritenuta molto attraente dal sottogruppo di giovani-adulti e dagli anziani (valore medio 4,6 – 4,4).

I principi e valori su cui le persone esprimono un accordo molto elevato (punteggi medi degli indici) sono quelli che riguardano la sfera delle libertà di opinione e una propensione all'apertura della propria comunità e al confronto; segue l'importanza data alla cultura e alla conoscenza e alla sostenibilità ambientale. I principi legati alla sostenibilità ambientale sono maggiormente presenti nella classe di età tra i 15 e i 64 anni (valore medio 4,2). La sensibilità rispetto ai consumi energetici è in conclusione condivisa e molto elevata.

Oltre al questionario TSR è stato poi elaborato un breve questionario destinato alle associazioni del territorio. In questo caso, il questionario è stato pensato come uno strumento per mappare le associazioni del territorio, avvicinarle alle attività di progetto e renderle alleate nella campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei propri associati. Mirabella è ricca di associazioni e per il momento solo alcune tra le più attive e che tendono a coinvolgere larga parte della popolazione mirabellese sono state intervistate direttamente. I campi di intervento principali delle associazioni coinvolte sono la protezione e la diffusione tra le giovani generazioni del patrimonio culturale e artistico locale, l'organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, poesia) e



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



volontario, volto anche allo sviluppo di attività sociali e di protezione ambientale. Le interviste sono state rivolte a 8 associazioni: il Centro Culturale Siculo-Tedesco; l'Opera del Tombolo e delle Arti Manuali; Avis Mirabella Imbaccari; Servizio Civile Internazionale; AGESCI; Ammirabella; Gruppo Volontari Italia; I ricami e le leggiadre trine mirabellesi.

A fronte di una sensibilità più o meno forte (e più o meno giustificata dalla mission di ognuna) nei confronti di tematiche quali la protezione e promozione della cultura locale, inclusione sociale, energia pulita e risparmio energetico, nuove forme di povertà, tutela della biodiversità e degli ecosistemi, tutte le associazioni sembrano concordi nell'affermare l'esigenza di un maggior coinvolgimento delle stesse e del tessuto civile nelle strategie e nelle politiche di sviluppo del territorio e, a monte, affermano l'esigenza di sensibilizzare la popolazione all'importanza della partecipazione e a tematiche di interesse comune.

#### 4.2.2 *Questionario per le aziende*

Un ulteriore questionario è stato somministrato a un campione di aziende locali per permettere di approfondire i bisogni e le priorità del tessuto imprenditoriale mirabellese. In particolar modo, il questionario si concentra sull'indagine relativa ad alcuni aspetti che sono stati considerati importanti per avviare un processo di transizione sociale e ambientale. Fra questi, sono stati scelti: la propensione verso l'innovazione digitale e verso la sostenibilità energetica; la scelta delle tecnologie adottate finora e i bisogni cui l'innovazione digitale deve rispondere e, infine, la propensione degli imprenditori mirabellesi allo sviluppo di strategie e soluzioni in rete, di marketing territoriale, di sviluppo di economie di scala (in particolar modo, per le aziende nel settore di produzione e trasformazione di prodotti agricoli) e di modelli di economia circolare. Tale analisi è fondamentale per pianificare al meglio le azioni per garantire la resilienza del sistema economico locale.

Sono state intervistate 7 aziende del territorio, operanti nei seguenti settori: agroalimentare, accoglienza, ristorazione, sviluppo di software e cyber security.

La scelta di intervistare imprese di settori diversi è stata strategica per poter ottenere un'immagine complessa dei bisogni e delle priorità di aziende diverse. Nonostante ciò, alcune questioni e problemi sono riconosciuti in maniera trasversale da tutti gli intervistati. Ad esempio, i consumi energetici sono percepiti come un problema dall'85,7% degli intervistati, in particolar modo per quel che riguarda i costi dell'energia. Il 57,1% di questi, ha realizzato iniziative per l'autoproduzione energetica installando pannelli fotovoltaici. Allo stesso tempo, l'85,7% si è detto interessato a diventare membro di una CER.

Un altro problema che sembra condiviso da aziende di settori diversi (ad esempio, da quello della ristorazione e da quello dell'accoglienza) è legato alle carenze idriche dovute all'interruzione della fornitura, soprattutto estive; al contempo, le aziende del settore agroalimentare segnalano come problematiche le siccità prolungate (e la relativa carenza d'acqua). Questo aspetto viene ottimizzato con l'installazione di cisterne e la costruzione di invasi per il recupero dell'acqua piovana.

Sono emersi poi degli aspetti e delle criticità specifiche per i diversi settori. Ad esempio, le aziende del settore agro-alimentare percepiscono come un problema rilevante quello della gestione e del riciclo degli scarti. Per le aziende del settore della ristorazione un problema rilevante è quello della scarsa qualità della viabilità e la difficoltà riscontrata dai potenziali clienti (soprattutto dell'area del Catanese) a raggiungere Mirabella. Questo rende sempre più difficile per le aziende locali resistere alla concorrenza rappresentata dalle altre strutture ricettive site fra l'area del Calatino e del Catanese. Un aspetto critico evidenziato è anche la scarsa infrastrutturazione digitale dovuta alla scarsa propensione delle aziende che installano fibra ottica a investire a sufficienza in un borgo di area interna come Mirabella.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Per quel che riguarda lo sviluppo di collaborazioni con reti di imprese o istituti di ricerca, sono solo le aziende più grandi o quelle già nate in un contesto di ricerca ad aver instaurato delle forme di collaborazione. In particolare, le aziende agricole hanno rapporti con istituti di ricerca in campo agroalimentare.

Il 71,4% degli intervistati si dice interessato a soluzioni di marketing territoriale che promuovono le imprese del territorio e lo sviluppo di sinergie; la maggior parte delle aziende interviste, inoltre, ha rapporti di fornitura/acquisto di beni e servizi con aziende locali a seconda delle esigenze del proprio settore. Allo stesso tempo, le aziende del settore della ristorazione lamentano la non sufficiente grandezza delle aziende agricole di Mirabella per la fornitura necessaria alle proprie esigenze, mentre alcuni dei produttori agricoli locali lamentano che la qualità dei propri prodotti non venga riconosciuta adeguatamente dalle aziende di ristorazione locali.

Infine, le risposte alla domanda su quale ruolo il Comune possa avere nella realizzazione di iniziative che favoriscano lo sviluppo delle imprese mirabellesi: garantire un supporto amministrativo maggiore e offrire una maggiore competenza tecnico-amministrativa per offrire servizi migliori; promuovere un'immagine innovativa di Mirabella, di borgo la cui economia non è esclusivamente rappresentata da attività agricole e di ristorazione, ma in grado di ospitare anche attività volte all'innovazione e allo sviluppo digitale; coinvolgere di più e più attivamente la cittadinanza nelle scelte strategiche per il territorio; supportare marketing territoriale a livello regionale e nazionale.

#### 4.2.3 *Eventi*

Un'ulteriore forma di coinvolgimento dei cittadini si è incentrata sull'organizzazione e la promozione di eventi aperti a tutta la popolazione, che rappresentano dei momenti necessari per il coinvolgimento della cittadinanza e di tutti i potenziali portatori di interesse nello sviluppo delle attività del Piano di Azione locale.

In particolar modo, gli eventi promossi si sono concentrati sul percorso per l'attivazione di una comunità energetica rinnovabile e solidale, di forme e percorsi di turismo sostenibile e di strategie per l'efficientamento delle pratiche agricole locali (come, ad esempio, il riutilizzo di scarti da filiere agroalimentari). Durante gli eventi, i temi scelti sono stati esposti da esperti e poi discussi collettivamente: sono stati pensati, infatti, non solo come dei momenti di informazione, ma anche di condivisione e dibattito, rappresentando così delle preziose occasioni per raccogliere ulteriori opinioni e proposte dai partecipanti e comprendere esigenze e bisogni specifici. Questo aspetto è di fondamentale importanza: facendo emergere criticità o esigenze inaspettate, si fa sì che, una volta accettate o risolte, queste permettano alle attività previste dal Piano d'Azione Locale di rappresentare delle opportunità di sviluppo reali e concrete per chi vive il territorio.

Il primo evento si è svolto l'11 Aprile 2023. In questa occasione si è svolto a Mirabella un primo seminario pubblico dal titolo "La transizione ambientale e sociale a Mirabella". Il seminario ha presentato diverse strategie per l'attivazione di una transizione ecologica. In particolar modo sono stati discussi: gli aspetti principali relativi alle comunità energetiche, con l'intervento di esperti del CNR; la produzione di bioplastiche a partire da scarti agroalimentari, con l'intervento dell'Università degli Studi di Messina e di Crossing srl, spin-off dell'Università Ca' Foscari; gli impianti di gassificazione di biomasse per la produzione di energia, calore e biochar, a cura di RESET srl. Hanno partecipato al seminario anche Giacomo Pinaffo segretario generale della Fondazione Messina, Giovanni Ferro sindaco di Mirabella Imbaccari e Luigi Martignetti segretario generale REVES.

Un secondo evento è stato organizzato in occasione della fiera eno-gastronomica di livello regionale "Sicula Gourmet", finanziato dalla Regione Sicilia e ospitato presso Palazzo Biscari tra il 10 e l'11 Giugno. Il 10 giugno è stato dunque organizzato un seminario aperto a tutti sulla "Sostenibilità all'interno della filiera



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



agroalimentare”, con attenzione particolare al tema del riutilizzo degli scarti della produzione agricola. Il seminario ha rappresentato l’occasione per sensibilizzare verso strategie di valorizzazione degli scarti agricoli e, in un’ottica di circolarità, ha proposto strategie e possibili soluzioni per trasformare un costo per le aziende e con un impatto negativo sull’ambiente (ad esempio, il costo di conferimento in discarica degli scarti) in un valore per le aziende e il territorio (ad esempio, rendere gli scarti adatti a nuove produzioni sostenibili). Il caso di studio è stato fornito dal progetto “Restart” sviluppato dalla Fondazione MeSSInA all’interno del programma Europeo LIFE per la produzione di bioplastica a partire dagli scarti della produzione brassicola.

Un ulteriore evento si è tenuto il 12 luglio 2023 per la restituzione delle interviste a cittadini, imprese e associazioni descritti ai capitoli precedenti, e per presentare le prime iniziative su cui ci si vuole concentrare.

#### *4.2.4 La sintesi dei riscontri raccolti*

In generale l’importanza dei temi dell’uso efficiente delle risorse (acqua, energia, etc.) e della promozione della cultura locale sono emersi in maniera trasversale dalle diverse attività di coinvolgimento della comunità, evidenziando un allineamento con le prime iniziative promosse dal Piano. Il sistema agroalimentare ha poi nello specifico dimostrato interesse ad approfondire le piste per perseguire una maggiore sostenibilità, anche sviluppando forme di collaborazione a tal fine.

E’ comunque evidente che le iniziative proposte al momento sono solo dei primi passi nella direzione della transizione ambientale e sociale e dovranno essere progressivamente integrate all’interno di una più ampia programmazione sui diversi fronti, così da garantire un cambiamento effettivamente strutturale del sistema locale.

In tale ottica anche le prime attività realizzate di coinvolgimento della comunità dovranno essere ampliate, per stimolare lo sviluppo di una maggiore coscienza collettiva sulle tematiche della sostenibilità e una maggiore attivazione dei diversi stakeholder a tutti i livelli.

Si tratta nel suo complesso di un processo progressivo, che a partire da un primo nucleo di iniziative condivise possa poi sviluppare un circolo virtuoso di crescita della sensibilità e conseguente sviluppo di ulteriori attività.

### **4.3 Il contesto normativo**

Al fine di garantire l’effettiva attuazione delle iniziative elencate, si è proceduto anche ad un’analisi del contesto normativo, per verificare eventuali limiti o vincoli.

#### *4.3.1 Sviluppo di un polo per l’elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale*

Per quel che riguarda lo sviluppo di un polo per l’elaborazione e la diffusione di processi di trasformazione locale non ci sono particolari riferimenti o vincoli normativi, né a livello nazionale, né regionale, in quanto è un’iniziativa lasciata alla libera collaborazione tra il Comune ed enti privati, che non prevede vincoli di spesa per il Comune.

#### *4.3.2 Iniziative di turismo responsabile*

La Regione Sicilia ha prodotto una Norma per il riconoscimento dell’albergo diffuso in Sicilia nella Legge nr.2 del 2 agosto 2013. Nell’ottica di promuovere turismo sostenibile, la Regione riconosce e regola l’albergo diffuso come una forma complementare di supporto per lo sviluppo turistico per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- destagionalizzare e arricchire l’offerta turistica;
- recuperare il patrimonio edilizio dei centri storici e dei borghi nonché ridurre il consumo di suolo;



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- incentivare l'economia dei centri storici e dei borghi;
- dare un nuovo slancio produttivo alle antiche maestranze;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni lontani dai circuiti turistici tradizionali e offrire nuove opportunità occupazionali.

Alcuni requisiti per il riconoscimento dell'albergo diffuso:

- non può sorgere in comuni e borghi abbandonati e disabitati;
- coinvolge almeno 7 unità abitative;
- prevede un apposito spazio interno da destinare alla vendita di prodotti tipici locali o, in alternativa, può essere stipulata una convenzione con un esercizio commerciale di vicinato.

I due elementi individuati che caratterizzano l'ammissibilità della localizzazione:

- pregio storico-ambientale: la ricettività diffusa è localizzata in un aggregato urbano avente caratteristiche di pregio storico-ambientale;
- vitalità e vivibilità: le aree devono essere abitate, vive e vissute dai residenti e dotate di servizi.

A questa norma segue il decreto nr.7 del 2 febbraio 2015 in cui vengono stabilite ulteriori specifiche. Con queste norme, l'albergo diffuso raggiunge un pieno riconoscimento legale anche a livello regionale siciliano.

#### 4.3.3 Relamping

Essendo il relamping per la pubblica illuminazione uno dei più virtuosi interventi di efficienza energetica, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha disposto un meccanismo di incentivazione particolarmente vantaggioso, che permette alle amministrazioni di rientrare in tempi brevi, nell'investimento.

Questo meccanismo si chiama Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e premia il risparmio di energia primaria conseguito attraverso gli interventi di efficientamento.

Ad ogni Tonnellata di Barile di Petrolio (TEP) risparmiata per produrre energia, viene assegnato un Certificato Bianco, che può essere rivenduto nella borsa del Gestore Mercati Energetici (GME).

La richiesta d'incentivo deve essere presentata al GSE e deve rispettare precisi standard.

Le tecnologie per il retrofitting dell'illuminazione pubblica sono ormai consolidate, ma per fare le giuste scelte di investimento un Comune deve:

- dotarsi di un sistema adeguato di gestione e monitoraggio dei consumi;
- internalizzare le competenze necessarie nominando un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato secondo la norma UNI CEI 11339 o attivare un servizio continuativo di assistenza tecnica.

Inoltre, può essere utile ricorrere a piattaforme come il [PELL \(PUBLIC ENERGY LIVING LAB\)](#) o simulatori come quello fornito dal [GSE](#), che guidano la raccolta l'organizzazione, la gestione, l'elaborazione e la valutazione dei dati tecnici degli impianti attraverso schede per il censimento di consumi, funzionalità e infrastrutture.

Un Comune può accedere ai certificati bianchi se realizza direttamente l'investimento e ha nominato un EGE certificato. Oppure può delegare un partner privato a cui ha affidato la realizzazione e gestione dell'intervento se si tratta di una ESCo (Energy Service Company) certificata secondo la norma UNI CEI 11352, utilizzando un Energy Performance Contract (EPC). Il Contratto di Rendimento Energetico, ampiamente diffuso in Europa, ha la finalità di coinvolgere soggetti privati (la ESCo) nel finanziamento e nella realizzazione (comprensiva di progettazione e manutenzione) di opere pubbliche, con il vantaggio di guadagnare dal



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



risparmio generato grazie all'efficientamento, mentre la società che effettua gli interventi di efficienza energetica assume su di sé ogni rischio d'impresa, liberando il beneficiario da ogni onere organizzativo e di investimento.

#### 4.3.4 *Comunità Energetica Rinnovabile (CER)*

Tra dicembre 2018 e giugno 2019 sono state emanate due direttive europee che pongono le basi per l'introduzione delle configurazioni di Autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e di Comunità Energetica Rinnovabile:

- Renewable Energy Directive 2018/2001 (RED II),
- Directive on Common Rules For the Internal Market for Electricity 2019/944 (Direttiva IEM)

Il governo italiano ha avviato il recepimento con il decreto legge c.d. Milleproroghe 162/2019 (convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8), con cui sono state introdotte per la prima volta nella legislazione italiana le definizioni di "Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" e "Comunità di Energia Rinnovabile".

In particolare, le CER sono definite come una coalizione di utenti, pubblici e privati, in una medesima area che, per volontaria adesione, collaborano per produrre, consumare, condividere, vendere e stoccare l'energia attraverso uno o più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le CER nascono con lo scopo di fornire benefici ambientali, economici e sociali al territorio e ai partecipanti, contribuendo alla crescita sostenibile del paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e al perseguimento della resilienza energetica nazionale.

Il percorso di recepimento è proseguito poi con la pubblicazione della Deliberazione ARERA 318/2020/R/eel (agosto 2020) e il Decreto MISE 15 settembre 2020, con cui si è data concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Milleproroghe.

Il decreto ministeriale del MISE del 15 settembre 2020 ha individuato i contributi economici per ogni kWh di energia condivisa, erogati dal GSE per un arco temporale di 20 anni, nell'ambito delle due configurazioni ammesse al servizio di valorizzazione e incentivazione: il gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e la Comunità di energia rinnovabile.

Attualmente, queste e principali caratteristiche/vincoli che descrivono le CER:

- Capacità massima complessiva degli impianti di 200 kWp
- Perimetro della CER limitato alla cabina secondaria

Con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, è stata recepita la direttiva RED II nell'ordinamento italiano. Le novità introdotte rappresenterebbero importanti evoluzioni che consentirebbero alle CER di trovare concreta e diffusa realizzazione sul territorio nazionale. Su tutte, l'aumento della capacità massima complessiva degli impianti da 200 kWp a 1MWp e l'estensione del perimetro della CER dalla cabina secondaria a quella primaria. Tuttavia, per dare concreta attuazione alla nuova disciplina, si attende l'emanazione di due atti normativi attuativi da parte del MITE e dell'ARERA.

Tra le fonti normative rilevanti che sono state prese in considerazione vi è il documento del GSE relativo alla Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Le Regole tecniche stabiliscono i requisiti e gli aspetti tecnici e procedurali per l'accesso ai contributi economici, indicando:



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- La tipologia di configurazioni ammesse (gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e comunità di energia rinnovabile)
- Contributi economici per ciascun kWh di energia elettrica condivisa
- Impianti di produzione e interventi ammissibili
- Regime per i sistemi di accumulo e infrastrutture di ricarica elettrica
- Elementi essenziali dell'atto costitutivo o Statuto
- Procedimento per la richiesta di attivazione del servizio (gestione documentale e adempimenti procedurali)
- Criteri puntuali di calcolo dei contributi economici e modalità di misurazione dell'energia elettrica

Gli iscritti a una comunità energetica ottengono complessivamente un beneficio di circa 179 €/MWh, con un ritorno dell'investimento stimato in pochi anni. Questa cifra è ottenuta dalla somma:

- Della tariffa premio di 110 €/MWh sull'energia condivisa nella comunità, fissa per 20 anni.
- Della restituzione di circa 9 €/MWh sull'energia condivisa per valorizzare i benefici apportati al sistema, importo fisso per 20 anni.
- Del ricavo di circa 60 €/MWh (valore medio stimato su 20 anni) sull'energia rinnovabile immessa in rete, variabile in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN).

Per il Comune non vi è alcun limite a partecipare direttamente alla costituzione di una CER nel proprio territorio.

#### 4.3.5 *Sistema agroalimentare sano e sostenibile*

Per quanto riguarda l'iniziativa volta allo sviluppo delle condizioni per una maggiore collaborazione tra gli attori del settore, non vi è la possibilità di fare alcun approfondimento legale, in quanto dipenderà dalle specifiche forme di collaborazione che si vorranno esplorare.

## 4.4 Le risorse finanziarie

Sempre al fine di garantire una concreta attuazione delle iniziative, sono state analizzate alcune attuali opportunità di finanziamento esterno che potrebbero supportare l'attuazione del Piano.

### 4.4.1 *PNRR | Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo*

Nella M2C2 del PNRR è previsto l'investimento 1.2 relativo alla promozione di rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo, con una dotazione di 2,2 miliardi di euro.

L'intervento è rivolto a pubbliche amministrazioni, famiglie, microimprese localizzate in Comuni con meno di 5.000 abitanti e ha l'obiettivo di installare circa 2 GW di nuova capacità di generazione elettrica a sostegno di comunità energetiche e strutture collettive di autoproduzione.

Il sostegno sarà presumibilmente basato su prestiti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia.

Ipotizzando una produzione media annua in Italia di 1.250 kWh/kW, la realizzazione degli interventi produrrebbe circa 2.500 GWh annui, contribuendo a ridurre le emissioni di gas serra di circa 1,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



A valle dell'entrata in vigore del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II), si è istituito un tavolo di confronto con le Regioni, cui dovrebbe essere attribuita la responsabilità operativa, attraverso l'adozione di un decreto di riparto delle risorse tra le Regioni, secondo un criterio di numero di Comuni con meno di 5.000 abitanti. Per la pubblicazione dei bandi, si attende l'adozione di due decreti attuativi del d.lgs. 199/2021 da parte di ARERA e del MITE.

<https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/promozione-rinnovabili-per-le-comunita-energetiche-e-l-auto-consumo.html>

*4.4.2 Regione Siciliana | Avviso Pubblico per la costituzione delle Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali*  
In data 15 giugno 2022 la Regione Siciliana ha pubblicato un Avviso pubblico per la costituzione delle Comunità di Energia Rinnovabili e Solidali.

L'obiettivo del Bando è di promuovere l'istituzione di "Comunità di energie rinnovabili e Solidali", quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di promuovere il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale, di agevolare la produzione, la condivisione "virtuale" e il consumo di energia elettrica generata principalmente da fonti rinnovabili, nonché forme di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi energetici, anche a favore della riduzione della povertà energetica e sociale.

Il Bando è rivolto ai comuni siciliani che si impegnano a costituire una o più Comunità di energie rinnovabili assumendo il ruolo di Promotore. Possono essere ammesse a finanziamento le CER solidali con le seguenti caratteristiche:

- Possedere i requisiti indicati nelle Regole Tecniche del GSE per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa
- Indicare il Sindaco come Presidente della CER da costituire
- Includere persone investite da povertà energetica (dati EPOV) per almeno il 10% del totale dei partecipanti
- Richiedere l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa da parte del GSE
- La dotazione finanziaria complessiva è pari a 5 milioni di euro a fondo perduto, a copertura delle seguenti spese ammissibili:
- Progetto di fattibilità tecnico-economica, al quale viene assegnato un contributo massimo di € 7.500
- Spese amministrative e legali funzionali alla costituzione del soggetto giuridico e per la richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa al GSE, con un massimo complessivo di € 2.500.

<https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/avviso-pubblico-costituzione-comunita-energie-rinnovabili-solidali>

#### *4.4.3 FESR 21-27*

L'8/12/2022 la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,86 miliardi di euro, di cui 4,10 miliardi provenienti dai fondi Ue e 1,76 miliardi cofinanziati dall'Italia con risorse nazionali e regionali.

Il PR FESR 2021 – 2027 include il comune di Mirabella Imbaccari nell'Area Interna del Calatino.

L'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" della



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

Priorità 6 “Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia” del PR FESR 2021 – 2027 interviene nelle 11 Aree Interne siciliane con interventi volti a rafforzare i servizi essenziali (istruzione, sanità, accessibilità, digitalizzazione) e promuovere la nascita e il consolidamento di imprese che valorizzino il tessuto produttivo locale con particolare riguardo al settore dell’agroalimentare e del turismo naturalistico e culturale, questi ultimi integrati con investimenti per la valorizzazione degli attrattori naturalistici e culturali. L’importanza che riveste lo sviluppo turistico per il rilancio delle Aree Interne presuppone anche interventi mirati per la rigenerazione dei centri storici.

Di seguito le tipologie di intervento in risposta alle sfide.

- Servizi Essenziali attraverso interventi per: i) l’incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale e la digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS); ii) il potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all’innovazione didattica; iii) favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali; iv) digitalizzazione della PA locale; v) la conciliazione vita – lavoro.
- Sviluppo Locale attraverso interventi che, sia per i residenti che nelle scelte dei viaggiatori, oltre ai fattori di attrattività già sostenuti nel periodo 2014 2020, per una ripresa strategica di lungo corso daranno peso crescente a criteri quali l’inclusività, la sostenibilità e l’innovazione dei servizi e dei contenuti offerti per: i) sostenere investimenti per il tessuto produttivo locale compresi interventi per la riqualificazione e il potenziamento di spazi o strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive pubbliche); iii) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti e spazi pubblici per favorire l’attrattività turistica e residenziale); iv) il potenziamento dell’accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati entro i confini di ciascuna AI secondo logiche di sostenibilità e di innovazione; v) la salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva e dove è scarsa la vitalità culturale, favorendo la partecipazione delle comunità residenti (in sinergia e complementarità con l’OS 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l’OS 4.6 del PR); vi) interventi integrati orientati alla protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica; vii) lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile.
- Servizi ecosistemici attraverso interventi per: i) la tutela delle aree ricadenti nei siti natura 2000; ii) preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico; iii) il contrasto al dissesto idrogeologico e all’erosione costiera; iv) la promozione dell’adattamento ai cambiamenti climatici; v) la mitigazione del rischio sismico; vi) la gestione delle emergenze; vii) il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera nel rispetto della relativa condizione abilitante; viii) il sostegno a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio, nel rispetto della relativa condizione abilitante; ix) realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione nel rispetto della relativa condizione abilitante; x) favorire la nascita di Comunità Energetiche; xi) l’installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse; xii) ridurre i



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche e delle reti di illuminazione pubblica.

I territori dovranno redigere una propria Strategia Territoriale con un profilo temporale di medio – lungo termine (10 – 15 anni), il cui contenuto minimo prevede i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Il presente Piano può quindi fornire utili spunti da integrare nella Strategia Territoriale del Calatino, per ottenere in tal modo finanziamenti dedicati.

<https://www.euroinfoscilia.it/programmazione-2021-2027/>

#### 4.4.4 Fondo di Sostegno ai Comuni marginali 2021-2023

Il Fondo è un'iniziativa dell'Agenzia per la Coesione Territoriale disposta al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei Comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne. Il fondo è dotato di 180 milioni di euro assegnati a 1.187 Comuni (tra cui Mirabella Imbaccari), selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, con un tasso di crescita della popolazione negativo sia nel lungo sia nel breve periodo, Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media e con un livello di redditi della popolazione residente inferiore alla media. Il Decreto individua 1.101 Comuni del Sud, ai quali andranno oltre 171 milioni di euro.

Le risorse potranno essere utilizzate per tre categorie di interventi nei territori soggetti a spopolamento:

- adeguamento di immobili comunali da concedere in comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali;
- concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole;
- concessione di contributi a favore di chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, come concorso per le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile.

Tali comuni, inoltre, potranno concedere gratuitamente i propri immobili da adibire ad abitazione principale o per svolgere lavoro agile.

#### 4.4.5 PROSPECT+

A inizio 2024 si aprirà la quarta ed ultima edizione del bando PROSPECT + finanziato dalla Commissione europea e destinato agli enti locali e regionali, che prevede la possibilità di partecipare ad un programma di approfondimento su fonti innovative di finanziamento per progetti di efficientamento energetico, con un percorso specifico in italiano per gli enti italiani.

In PROSPECT+, i comuni, le entità sovracomunali e le loro agenzie per l'energia possono accedere a dei workshop di approfondimento su schemi finanziari innovativi per implementare le misure di efficientamento



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

energetico incluse nei loro PAESC (o altri strumenti di pianificazione). Il programma, che si basa sul peer learning, comprende moduli su diversi schemi, come ad esempio i contratti di rendimento energetico, i finanziamenti da parte di terzi, i fondi rotativi e Intracting (o anche internal performance contracting) o le cooperative e/o comunità energetiche. Il programma copre 5 aree tematiche: edifici pubblici, edifici privati, illuminazione pubblica, trasporti e intersettoriale.

La partecipazione è gratuita e possono candidarsi tutte le autorità pubbliche locali e regionali e le loro agenzie per l'energia d'Europa.

<https://www.h2020prospect.eu/get-involved>

#### 4.4.6 INVITALIA CULTURA CREA 2.0

Cultura Crea 2.0 si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, inclusi i team di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

In particolare:

- a) l'incentivo Titolo II per la "Creazione di nuove imprese nell'industria culturale" finanzia:
  - team di persone fisiche che vogliono costituire un'impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni
  - imprese costituite in forma societaria da non oltre 36 mesi, comprese le cooperative
- b) l'incentivo Titolo III per lo "Sviluppo delle imprese dell'industria culturale" finanzia imprese costituite in forma societaria da non meno di 36 mesi, comprese le cooperative
- c) l'incentivo Titolo IV per il "Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale" finanzia onlus, imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni per la promozione sociale (APS)

Cultura Crea 2.0 si rivolge anche alle reti d'impresa per progetti integrati. Ogni impresa facente parte della rete deve presentare una domanda di agevolazione correlata a un solo programma di investimento.

Lo strumento prevede un finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità. Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento de minimis, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità. È prevista anche un'attività di tutoring per tutte le imprese che ne facciano richiesta, fino a un valore massimo di 10.000 euro.

Le domande possono essere presentate esclusivamente online. Invitalia valuta i business plan, eroga i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa.

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea-2-0>

#### 4.4.7 INVITALIA - ITALIA ECONOMIA SOCIALE

Italia Economia sociale è un incentivo del Ministero dello Sviluppo economico rivolto alle imprese che svolgono attività di utilità sociale e di interesse generale. La gestione è affidata a Invitalia.

La misura è attiva in tutta Italia e sostiene gli investimenti che hanno uno dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati
- inclusione sociale di persone vulnerabili
- valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, rigenerazione urbana e turismo sostenibile, nonché sostenibilità ambientale dell'attività di impresa



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali o perseguimento di finalità culturali e creative o di utilità sociale di rilevante interesse pubblico, all'interno di una comunità o di un territorio

Sono finanziabili investimenti tra 100.000 euro e 10 milioni di euro, che prevedono:

- realizzazione di investimenti produttivi
- incremento occupazionale di lavoratori con disabilità

Le spese agevolabili comprendono:

- suolo aziendale e relative sistemazioni, nel limite del 10% dell'investimento produttivo complessivamente agevolabile
- fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni
- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche

Nei limiti del 20% delle spese di investimento sono inoltre ammissibili, in quanto funzionali alla realizzazione del programma di investimento, le seguenti spese:

- spese di funzionamento relative a materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci, servizi di carattere ordinario
- spese per la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa
- spese per consulenze specialistiche (es. studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, servizi forniti da centri di trasferimento tecnologico, stazioni sperimentali, digital innovation hub e incubatori d'impresa)
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge
- spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità

Le agevolazioni consistono in:

- finanziamento agevolato al tasso dello 0,5% annuo e della durata massima di 15 anni, concesso dal Ministero dello Sviluppo economico, a valere su risorse di Cassa Depositi e Prestiti, al quale deve essere necessariamente abbinato un finanziamento bancario concesso da una banca finanziatrice. L'insieme dei finanziamenti sopra indicati garantisce una copertura complessiva fino all'80% delle spese ammissibili, di cui il 70% rappresentato dal finanziamento agevolato e il restante 30% costituito dal finanziamento bancario
- contributo a fondo perduto di importo compreso tra il 5% e il 20% della spesa totale ammessa alle agevolazioni. Per gli investimenti produttivi l'importo del contributo varia in base alla dimensione di impresa e alla localizzazione del programma agevolato; per i progetti che prevedono l'incremento occupazionale di lavoratori con disabilità il contributo non rimborsabile è SEMPRE pari al 20%.

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/italia-economia-sociale>

#### 4.4.8 Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica

Il Fondo ha come obiettivo la valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, così da incentivare interventi innovativi nell'ambito dell'accessibilità, della mobilità, della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale.

Gli interventi perseguibili sono finalizzati a:

- accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità;



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni;
- riqualificare tramite infrastrutture gli ambienti urbani e le aree oggetto di dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area;
- potenziare forme di mobilità sostenibile (es. ricoveri e/o depositi per biciclette; campeggi; turismo en plein air; turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici);
- creare, produrre e diffondere gli spettacoli dal vivo e festival;
- promuovere e sviluppare il turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- ridurre l'impatto ambientale del turismo;
- incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica.

Le misure sono indirizzate ai Comuni, in forma singola o aggregata.

<https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-per-i-piccoli-comuni-a-vocazione-turistica/>



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

## 5 LE AZIONI REALIZZATE E DA REALIZZARE

Questa sezione è dedicata a raccogliere per ciascuna iniziativa le attività specifiche già intraprese, in corso di attuazione o pianificate, al fine di definire il percorso per la loro piena implementazione.

### 5.1 Sviluppo di un polo per l'elaborazione e diffusione di processi di trasformazione locale

All'interno delle attività di programmazione delle politiche economiche, sociali e urbane del territorio, il Comune di Mirabella ha approvato un accordo quadro con la Fondazione MeSSInA denominato "Palazzo Biscari, Bene Comune" che ha come finalità quella di promuovere nel complesso monumentale di Palazzo Biscari, di proprietà della Fondazione, un "Parco dei Saperi", ulteriore snodo all'interno della rete dei Parchi della Bellazza e della Scienza già attivi in altri Comuni siciliani. Alcuni degli obiettivi da perseguire:

- Aggregare organizzazioni sociali e produttive promuovendo sistemi socio-economici capaci di generare alternative sulle principali aree di funzionamenti umani, legati alla transizione ecologica in ambito energetico, della mobilità sostenibile, dell'housing social-green, delle emissioni di gas serra, agroalimentare e dell'economia circolare e del metabolismo urbano sostenibile;
- Completare e caratterizzare l'offerta formativa sul territorio, promuovendo comunità educanti capaci di contrastare le diseguaglianze sociali e la povertà educativa.
- Sostenere processi di cambiamento per contrastare diseguaglianze e mutamenti climatici.

Il Parco dei Saperi si articola in tre grandi aree: memoria e saperi; i saperi del fare e i saperi della relazione. Le antiche scuderie ospiteranno archivi di Stato, gli archivi e le collezioni della Fondazione e la Biblioteca Comunale. In modo interdipendente con lo spazio di conservazione si articolerà il campus formativo residenziale, che ospiterà, fra l'altro, seminari nazionali e internazionali anche finalizzati al trasferimento tecnologico e di saperi per sostenere la transizione ecologica, la scuola estiva in conservazione e restauro dell'arte contemporanea (con la responsabilità scientifica del curatore del Guggenheim Museum), i servizi formativi dell'Agenzia di Sviluppo dell'Economia Sociale e Solidale e le residenze e i workshop finalizzati a connettere le lavorazioni tradizionali del pizzo a tombolo con le più avanzate ricerche del design contemporaneo. Le sale del primo piano ospiteranno, insieme al laboratorio sociale di produzione del pizzo a tombolo, un percorso artistico-museale-didattico sulla filosofia della scienza e della conoscenza. L'ex scuola ospiterà il polo dell'innovazione tecnologica ICT. I teatri, l'impianto sportivo polifunzionale e gli spazi esterni saranno destinati a percorsi di socializzazione del territorio aperti a tutta la comunità. Pertanto tali spazi e il chiostro, cioè il cortile interno, snodo di accesso a tali servizi sarà di uso pubblico.

Nel suo complesso il Parco dei Saperi costituirà un centro risorse per tutte le scuole del territorio e dell'area vasta.

Anche sulla base di questo accordo, il Comune e la Fondazione MeSSInA hanno successivamente partecipato alla redazione dell'Accordo di REP (Rete Educativa Prioritaria), che coinvolge nel più ampio territorio del Calatino 22 scuole, l'Università di Catania, 14 Comuni e 14 Organizzazione dell'Economia Sociale. Tale collaborazione è finalizzata a migliorare la vision e mission della comunità educante dei singoli territori, con azioni condivise per l'istruzione, l'educazione e la formazione permanente delle studentesse e degli studenti del territorio in un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica. Il progetto prevede interventi a sostegno degli studenti che si trovano in situazione di disagio socio-economico-culturale e mira, nello specifico, all'attuazione del diritto allo studio, alla promozione della cultura della legalità e delle competenze prosociali. In tale contesto il "Parco dei Saperi" di Mirabella Imbaccari riuscirà quindi a perseguire i propri scopi mettendo a disposizione i propri servizi e le strutture ad un bacino territoriale molto ampio.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

Il Comune di Mirabella, inoltre, è attualmente impegnato nell'elaborazione di un progetto di gemellaggio con il Comune tedesco di Schoenaich all'interno del programma Europeo CERV (Citizens, Equality, Rights and Values). Uno degli obiettivi del gemellaggio sarà continuare il processo di transizione sociale ed ecologica intrapreso con il GRAPE attraverso attività di sensibilizzazione e scambio con altre esperienze all'interno del contesto europeo.

## 5.2 Turismo responsabile

Le azioni e le competenze necessarie per l'avvio del progetto finora considerate sono:

- Definizione e mappatura dei posti letto disponibili, mediante la costituzione di un nucleo di valutazione che certifichi la qualità dell'offerta;
- Definizione dei costi per la realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata alla promozione del progetto stesso con i relativi costi di gestione annuali relativi al mantenimento della stessa nella top-ten dei motori di ricerca.

Il networking per questa iniziativa coinvolge:

- Il comune di Mirabella Imbaccari, come proponente il progetto;
- I proprietari di strutture ricettive attive solo per una parte dell'anno;;
- I proprietari delle numerose case sfitte che ricadono all'interno del nostro comune;
- Le strutture dedite alla ristorazione;
- Le aziende agricole che potranno proporre percorsi di degustazione e poi vendita dei loro prodotti freschi o trasformati, con la possibilità di attivare stage e percorsi informativi legati alle colture locali, es. ulivo, mandorlo, zafferano, asparago, origano, fichi d'india. Questa possibilità si iscrive perfettamente nella cornice del turismo sostenibile e rispettoso; la maggior parte delle nostre colture locali segue metodi di coltivazione e trasformazione tradizionali, rispettosi dell'ambiente;
- La Fondazione MeSSInA che, attraverso visite guidate a palazzo Biscari farà conoscere ai visitatori la nostra storia e i nostri saperi artigianali con opera del tombolo che trova poi la sua espressione viva nel " Museo Comunale del Tombolo ";
- Le locali agenzie turistiche che proporranno escursioni nei territori vicini alla scoperta di parchi archeologici e di architetture barocche e medievali.

## 5.3 Relamping

Per l'avvio del progetto sarà necessario definire le seguenti competenze e azioni:

- Definizione e mappatura dell'area interessata dal progetto;
- Definizione dei costi in fase di avvio e sviluppo del progetto;
- Definizione dei costi di gestione;
- Competenze ingegneristiche e tecniche specifiche per l'installazione degli impianti.

Il networking è essenziale per la buona riuscita del progetto, che richiede competenze specifiche e un'ottima conoscenza degli iter burocratici necessari all'avvio e, in particolare, al finanziamento. La maggior parte delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto non sono interne al Comune e per questo sarà indispensabile coinvolgere attivamente la cittadinanza e gli stakeholder locali per poter stabilire una visione comune, definire le linee guida e individuare le risorse umane e finanziarie necessarie.

## 5.4 Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Per la creazione della CER, su iniziativa del Comune, sarà necessario procedere alla programmazione e realizzazione delle seguenti attività:



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- Mappatura e analisi completa dei consumi e fabbisogni energetici degli edifici pubblici, nonché del potenziale produttivo attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- Mappatura e analisi completa dei consumi e fabbisogni energetici degli edifici privati interessati ad aderire, nonché del potenziale produttivo attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- Realizzazione di un appropriato modello economico della CER;
- Definire gli investimenti e le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e manutenzione degli impianti;
- Identificare fonti specifiche di finanziamento e realizzazione degli eventuali investimenti;
- creazione formale della CER e sua attivazione.

Il networking si rivela essenziale nello sviluppo di un simile progetto. Questi i principali attori da coinvolgere:

- Comune di Mirabella Imbaccari, come principale attore coinvolto;
- La Fondazione MeSSInA, che può mettere a disposizione il proprio modello di CER Solidale;
- I cittadini di Mirabella, i quali, se coinvolti all'interno di una comunità energetica, dovranno trasformarsi da consumatori di energia a soggetti attivi all'interno di un sistema energetico in cui avranno la possibilità di essere sia produttori che consumatori di elettricità (prosumers).
- Una Energy Service Company, per le competenze tecniche specifiche necessarie all'espletamento delle attività sopra elencate.

Le azioni di mappatura dei consumi e fabbisogni energetici degli edifici pubblici sono già state realizzate. In particolare all'interno del Comune di Mirabella Imbaccari sono state individuate 8 utenze pubbliche, che potrebbero diventare il fulcro della Comunità Energetica Rinnovabile che si ha intenzione di realizzare.

A queste si aggiungono ulteriori 20 utenze pubbliche che potrebbero essere coinvolte come membri prosumer, qualora vengano individuate superfici idonee per la realizzazione di ulteriori impianti.

I dati sono stati raccolti su base documentale con il supporto e il coinvolgimento diretto del personale tecnico del Comune.

I dati raccolti comprendono:

- dati anagrafici quali indirizzo delle strutture, POD di riferimento e potenza in kWh impegnata;
- destinazioni d'uso attuali;
- consumi elettrici, deducibili dalle bollette raccolte.

I dati sono stati catalogati e sistematizzati in un database che consente di visualizzare i consumi energetici registrati di ogni edificio.

Inoltre il Comune ha pubblicato in data 17/04/2023 un Avviso pubblico per acquisire le manifestazioni di interesse, di soggetti pubblici e privati, alla costituzione di una CER Solidale. L'adesione all'iniziativa avverrà in due fasi.

Fase 1:

- Presentazione da parte degli interessati di un'istanza di manifestazione di interesse con contestuale comunicazione del codice POD/contatore (reperibile in bolletta) dell'utenza intestata al candidato;
- Per le persone fisiche, presentazione dell'ISEE;
- Per le persone giuridiche, presentazione dell'ultimo bilancio di esercizio depositato;

Fase 2:



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



- Essendo intenzione dell'Amministrazione favorire le persone che versano in condizioni di povertà energetica, al fine di valutare la rispondenza dei candidati ai parametri definiti dall'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE), la fase 2 procederà attraverso una "rilevazione partecipata" atta a individuare le necessità dei partecipanti sulla base delle quali redigere una graduatoria. I cittadini saranno coinvolti, per mezzo dell'applicazione di una metodologia partecipativa, non meramente quantitativa, per evitare da un lato che sorgano meccanismi di auto-esclusione e dall'altro far sì che le aspettative dei candidati siano quanto più aderenti alle finalità dell'iniziativa, per garantire l'ottenimento di maggiore efficienza (energetico-economica) e di maggiore impatto sociale e ambientale.

Una volta terminata la raccolta ed esame delle candidature, si potrà procedere con la realizzazione del modello economico della CER per assicurarne la sostenibilità.

### 5.5 Sistema agroalimentare sano e sostenibile

Uno dei passi di principale importanza per l'attivazione di condizioni in grado di portare a un'economia di scala per la produzione mirabellese consiste nell'attivare una prima consultazione con i produttori agricoli del territorio e definire in che modo e in quale misura i vantaggi di un sistema consorziale possono rispondere efficacemente alle esigenze delle imprese.

In un secondo tempo sarà necessario mettere a disposizione uno spazio per la creazione di un polo all'interno del quale le aziende possano riunirsi come consorzio e possano utilizzarlo per servizi comuni. A tal fine, il Comune di Mirabella intende partecipare al bando "Comuni Marginali" per la linea di finanziamento dedicata alla ristrutturazione di immobili di proprietà del Comune e metterli a disposizione con un comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali che siano di utilità per il sistema produttivo locale.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

## 6 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il sistema di monitoraggio dell'attuazione delle attività previste dal Piano d'Azione Locale prevede la stesura di un report di aggiornamento che il Comune di Mirabella produrrà ogni 6 mesi. Tale report riporterà gli avanzamenti ottenuti o le criticità (da un punto di vista legale, finanziario o altri possibili vincoli) riscontrate nei diversi stadi di implementazione delle attività e verrà reso disponibile alla cittadinanza attraverso il sito del Comune e i suoi canali social. Inoltre, il Comune di Mirabella organizzerà degli incontri aperti a tutta la cittadinanza interessata per discutere e diffondere i risultati ottenuti.



FONDAZIONE  
di COMUNITÀ  
di MESSINA



Co-funded by the  
European Union

## 7 CONCLUSIONI

Il documento, a partire dall'analisi del contesto territoriale e dei suoi punti di forza e di debolezza, nonché dalla condivisione con le altre comunità estere coinvolte nell'ambito del progetto GRAPE, individua alcuni ambiti prioritari di intervento per perseguire la transizione ambientale e sociale del territorio di Mirabella Imbaccari. Nel dettaglio vengono poi presentate ed analizzate alcune specifiche iniziative operative che vanno in tale direzione. Le iniziative non sono esaustive per portare a termine il più ampio processo di transizione, ma pongono delle basi su cui potranno essere sviluppate ulteriori azioni. I riscontri raccolti sul territorio dimostrano infatti che vi è un interesse al tema e una volontà di coinvolgimento: l'attuale piano deve fungere da elemento catalizzatore di energie e risorse locali per consolidare la coscienza della comunità ed elaborare una strategia più ampia e di lungo termine che porti alla piena sostenibilità.